UDINE - Mercoledì 11 Novembre 1931 - X

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Edeo.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 860 - Ufficio Propaganda 891 - Ufficio Pubblicità 659.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

# GIORNALE del FRIULI

## ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 268 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 50; semestrale Lire 27; trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tasse governative in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-888.

# Viva il Re!

Ricorre oggi il genetliaco del Sovrano e il cuore di tutto il Friuli batte per Lui di riconoscenza e di amore.

Noi lo abbiamo veduto passare per i nostri paesi negli anni tremendi della guerra; lo abbiamo veduto in mezzo ai fanti, nelle ore più tragiche, nei momenti più oscuri.

Ma, dov'era il Re d'Italia palpitava il cuore della Vittoria; anche in mezzo alla desolazione e alla morte, un soffio di rinascita, un impeto di riscossa, un baleno di volontà facevano ritornare il sorriso della vita su tutti i volti, su tutte le carni martoriate.

Il Re! Il Re Soldato!

In Vittorio Emanuele III°, il Vittorioso, c'è tutta l'Italia come in una sintesi ammirevole.

I primi anni del Suo Regno hanno il chiuso tormento della Nazione che sente la necessità storica del rinnovamento. E il Sovrano, cresciuto nella disciplina dello studio e dell'armi, si prepara per essere superiore al destino.

Nel 1915 il Re getta lo sgomento negli aridi cuori dei nemici d'Italia, raccogliendo, per la prima volta, il grido rivoluzionario delle generazioni che vogliono marciare.

E dichiara la guerra al secolare nemico d'Italia.

Quanti Sovrani scesero nelle trincee: quanti vissero e soffrirono — come Lui — quotidianamente la morte?

Sotto le tragiche giornate del novembre 1918.

Potrà crollare la fede della Vittoria nei pavidi che non sentono come batte saldo il cuore della Patria: ma il Re difende a Peschiera, dinanzi ai generali francesi e inglesi, la sua fede, e con essa la dignità, la vita, l'avvenire d'Italia.

Il Re, che nei momenti più gravi è solo davanti a Dio e alla Storia, non tentenna: respinge le soluzioni che gli alleati propongono: l'Italia si difenderà fino all'ultimo uomo sulla linea del Piave, sul fiume ormai sacro che solca, dal Peralba all'Adriatico, le ubertose campagne venete, calpestate dal piede nemico.

E l'Italia vince.

Vittorio Veneto è gloria dell'Esercito d'Italia, grande, e santo Esercito: ma questo ebbe sempre un Capo illuminato nel suo Re, e la Vittoria è gloria di Vittorio Emanuele III.

Dopo la Vittoria, ecco il ritorno dei vecchi, pavidi, incapaci governanti che non sentono la grandezza di ciò che fu compiuto e non sanno interpretare ciò che è nel fondo dello spirito del popolo.

Ma la nuova riscossa si inizia in un Uomo, nel quale, come divinando il futuro, il Re Vittorioso ebbe sempre la più alta ammirazione, si manifesta, attraverso un'epopea gloriosa del sangue di tanti Martiri, il Duce d'Italia.

Durante la Marcia su Roma, allorché un Ministro propone al Sovrano di firmare il decreto per lo stato d'assedio, Re Vittorio — ancora una volta solo con la Sua coscienza davanti a Dio e alla Storia — rifiuta recisamente e chiama alla Reggia Benito Mussolini.

Passeranno i secoli, ma la gloria di Re Vittorio Emanuele III resterà legata per l'eternità alla nuova Italia, al sorgere della civiltà fascista.

In questo giorno rivolgiamo a Lui il pensiero, additiamo la Sua immagine ai piccoli virgulti della Patria: diciamo ad essi che la morte è bella se la morte aggiunge luce alla gloria del Sovrano.

Viva il Re!

## L'Esercito a S. M. il Re

ROMA, 10.

S. E. il Ministro della Guerra ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma in occasione dell'Augusto genetliaco:

*«A S. M. il Re d'Italia, S. Rossore. — I voti fervidi che mi onoro innalzare alla Maestà del Re nella fausta ricorrenza del genetliaco sono dalla immutabile devozione dell'Esercito che esprimono insieme il mio personale reverente omaggio augurale. Con profondo ossequio. — Ministro della Guerra: Generale GAZZERA».*

## I gloriosi reggimenti dell'Esercito

### avranno tutti un loro motto araldico

ROMA, 10.

Per tradizione antica, rinsaldata nel periodo della guerra ed in quello della rinascita nazionale, i Corpi dell'Esercito si sono foggiati un loro particolare motto distintivo che riassume le glorie passate o i propositi per l'avvenire. Nella ricorrenza del Suo genetliaco, S. M. il Re si è compiaciuto a concedere la sovrana autorizzazione all'uso dei motti stessi, che vengono così ad avere la più alta forma di riconoscimento.

E' questa una concessione che asseconda una vivissima aspirazione dei Corpi dell'Esercito e della quale S. E. il Ministro della Guerra si è reso interprete disponendo perché i motti in uso, opportunamente riordinati, fossero regolarmente riconosciuti e proposti alla sovrana sanzione.

Col provvedimento in corso di pubblicazione ogni reggimento o unità similare dell'Esercito sarà pertanto fregiato di un proprio motto araldico.

## Lavori di bonifica e opere pubbliche

### decisi dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 10.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri, eccettuato l'on. Grandi assente per ragioni del suo ufficio. Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Ministro della Agricoltura e Foreste, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento per cui è consentito di dare in particolari casi ai lavori di bonifica un andamento più celere di quello previsto e ciò sia per ragioni tecniche sia per accrescere la domanda di lavoro. Il provvedimento non altera il piano finanziario della legge sulla bonifica integrale e non aggrava il mercato degli sconti, in quanto si basa sul prolungamento dei finanziamenti previsti, occorrenti per l'esecuzione dei lavori che devono essere accelerati. In base a questo provvedimento verranno notevolmente accelerati i lavori in corso nelle bonifiche dell'Agro Pontino (Piscinara e Palude Pontina) e a Terralba in Sardegna.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha poi sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato:

uno schema di provvedimento che autorizza un'ulteriore spesa per la prosecuzione dei lavori della ferrovia Fossano - Mondovì - Ceva;

uno schema di decreto recante l'approvazione del piano regolatore per la sistemazione delle adiacenze del costruendo Palazzo di Giustizia in Corso Porta Vittoria a Milano.

Infine, su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio dei Ministri ha approvato vari provvedimenti di ordinaria amministrazione.

La seduta del Consiglio, ultima della presente sessione, ha avuto termine alle 11,30.

## I lavori del Congresso

### delle Camere di Commercio italiane all'estero

ROMA, 10.

Sono proseguiti oggi nei locali della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio i lavori del VI Congresso delle Camere di Commercio italiane all'estero.

La prima commissione ha esaminato le questioni principali inerenti alla materia relativa all'ordinamento delle Camere di Commercio italiane all'estero ed ai rapporti delle stesse con gli enti locali e nazionali e si è riservata di formulare al riguardo le proprie risoluzioni. La discussione è stata ampia ed ha condotto ad ad un accordo di massima sugli argomenti trattati.

La seconda commissione ha continuato l'esame dei temi posti all'ordine del giorno. In particolare su quelli della situazione dei mercati, dell'organizzazione commerciale e dei sistemi di vendita, nominando i relatori per ciascuno degli argomenti trattati. La terza commissione ha preso in esame l'azione delle Camere in favore delle fiere del turismo e di altre manifestazioni, prospettando voti sulla prima parte dei problemi all'ordine del giorno.

La quarta commissione infine ha esaminato il problema delle rappresentanze all'estero del contratti tipo, della razionalizzazione di talune esportazioni dei trasporti marittimi e infine dei termini generali dei contratti più in uso.

Alla sera la Confederazione Nazionale Fascista del Commercio ha offerto un banchetto ai congressisti, al quale sono intervenuti S. E. l'on. Bottai Ministro per le Corporazioni, e varie altre personalità del mondo economico romano.

## Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 10.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i prefetti di Enna e di Trieste.

# Vitali questioni economiche discusse dal Consiglio Nazionale delle Corporazioni

## Un discorso di S. E. Rocco sui contratti tipo

ROMA, 10.

Alle ore 10 S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, apre la seduta del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, e dà la parola al prof. Arias. Questi si occupa dei contratti tipo e conclude affermando la necessità dell'applicazione in pieno, sia pure graduale, di tale norma ai più diversi rapporti economici, oggi con i contratti tipo in forma corporativa; domani con gli scambi bilanciati e con organizzazione corporativa della produzione.

Parla quindi l'on. Lantini, il quale dice che l'ordine del giorno, il quale avvicina i diversi punti di vista, fa sì che la discussione possa considerarsi ormai conclusa. Se non che l'oratore ha chiesto la parola per seguire l'on. Olivetti che molto giustamente ha portato la discussione nel campo giuridico a considerazioni di ordine economico. C'era infatti un punto da chiarire sulla questione dei contratti tipo e cioè il punto di incontro fra la posizione giuridica che questi possono avere e l'economia nazionale. Su ciò egli si intrattiene e conclude augurandosi che, approvando l'ordine del giorno, il Consiglio Nazionale voglia dare all'economia nazionale uno strumento d'ordine di disciplina e di modernità.

Muzioli richiama l'attenzione dell'assemblea sul contratto tipo relativo al commercio delle farine da panificare.

degli agricoltori. Egli dissente da coloro che vorrebbero conferire alle associazioni sindacali unitarie la facoltà di concretare contratti tipo unilaterali o bilaterali e di assolvere le relative formalità col semplice deposito presso i Consigli dell'Economia.

Ritiene indispensabile che per conferire loro la necessaria rispondenza tecnica e dare la certezza della loro esistenza alle categorie interessate i contratti tipo devono essere formati esclusivamente dalle confederazioni per iniziativa propria ed anche su proposta delle dipendenti associazioni sindacali. Dovranno inoltre essere depositati presso il Ministero delle Corporazioni che ne ordinerà la pubblicazione nella „Gazzetta Ufficiale.

Poichè la legislazione attuale ci fa dubbiosi sui poteri che oggi avrebbero le Confederazioni e le Corporazioni e lo stesso Consiglio Nazionale circa la facoltà di conferire ai contratti tipo sindacali forza e vigore di usi commerciali, derogabili cioè solo per espressa volontà delle parti, l'oratore auspica che il provvedimento di legge previsto dalla relazione ministeriale venga al più presto sanzionato.

S. E. Bottai dà lettura del seguente ordine del giorno conclusivo che reca le firme: Arias, Lantini, Devesali, Olivetti, G. Cartoni, Olivetti A., Balella, Ceccarelli, Guarnieri, Bianchini.

«Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni in ordine al problema dei contratti tipo fa voti: che il consiglio nazionale sia autorizzato ad accertare e pubblicare la raccolta ufficiale delle consuetudini generali del commercio e a aggiornarle periodicamente e che per gli usi e consuetudini di carattere provinciale tale facoltà sia data ai consigli provinciali dell'economia.

Afferma: a) l'opportunità della formazione dei contratti tipo da parte degli istituti dell'ordinamento sindacale corporativo;

b) la convenienza che le associazioni sindacali informino la loro attività di tutela dei rapporti economici fra le categorie interessate alla regolare e metodica preparazione di contratti tipo. Tali contratti potranno nei casi di maggior importanza e delicatezza essere sottoposti alla ratifica del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, il quale deciderà caso per caso se si debbano o meno avere efficacie inderogabile.

c) la opportunità che, anche nei casi nei quali non si chieda la ratifica del Consiglio Nazionale, siano assicurati la efficace formazione, l'opportuno prestigio e la certa conoscenza mediante il deposito dei contratti tipo o presso il Consiglio stesso o presso i Consigli Provinciali dell'Economia.

### Il discorso di S. E. Rocco

Ha parlato quindi il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Rocco, il quale ha detto tra l'altro:

La questione dei contratti tipo fa parte di quella più ampia delle fonti sussidiarie del diritto commerciale. Si è sentita la opportunità di creare accanto alla legge commerciale una fonte di diritto più agile e più confacente alle necessità dell'industria e del commercio. Sappiamo che gli usi speciali prevalgono sugli usi generali, ma lo svolgimento della vita economica moderna ha creato la necessità di trovare un altro modo di disciplinare i rapporti economici e tale necessità è stata maggiormente sentita dalle grandi imprese che stipulano contratti a massa.

Nacquero così i contratti tipo che furono, ripeto, maggiormente l'opera delle grandi imprese e delle grandi associazioni di imprese. Il contratto tipo è stato lo strumento, diciamo, tipico con cui il forte molte volte si è imposto al debole.

E' una constatazione poco simpatica ma che bisogna pur fare.

Il primo problema che si presenta è quello di trovare il modo di accertare gli usi in maniera da evitare le questioni che si dibattono nei Tribunali.

Come si può ovviare a questo? Bisogna organizzare innanzi tutto i servizi relativi previo accertamento di ciò che esiste in materia con molta cura, con molta precisione. Pertanto prima cosa deve essere quella di creare un sistema per cui l'accertamento sia il più possibile sicuro, quindi pubblicare i primi risultati della raccolta fatta per sottoporli all'esame dei competenti e degli studiosi, i quali possono esprimere in proposito la loro opinione ed i loro suggerimenti.

E' evidente che in questo campo la cosa migliore sarebbe di servirsi del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, il quale, sia per il modo come è composto, sia per i mezzi che sono a sua disposizione, può funzionare a questo scopo egregiamente, specialmente per ciò che concerne gli usi generali, poichè per gli usi locali potrebbero svolgere un proficuo lavoro le associazioni interessate. Sicchè io penso che quando sarà sistemata la materia degli usi sarà fatto un passo molto importante.

E veniamo ai contratti tipo. Quale ambiente migliore dell'assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni per la discussione su questo argomento, soprattutto per ciò che riguarda i contratti tipo più importanti, perchè, come si è detto, alla discussioni degli altri potrebbero servire le associazioni direttamente interessate?

Disgraziatamente anche con le conclusioni alle quali addiverremo in materia non potremo arrivare a sorpassare i nostri confini: ci sfuggirà come la parte più discutibile dei contratti tipo, ma pur nonostante a qualche cosa potremo giungere, creando un fronte unico fra tutti i nostri importatori.

Quanto alla forza imperativa delle norme che riguardano l'argomento in discussione vi sono dei precedenti. Si è detto: si può creare degli usi di ordine pubblico? Io ho più volte affermato di sì, quando si tratta di tutelare il contraente suddetto.

Quanto poi alle norme corporative d'ordine pubblico non mi pare dubbio che esse possano essere, e sarà possibile a mio avviso che il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, approvando un contratto tipo, dica quali delle sue clausole dovrà presentare un carattere di interesse generale e pertanto specificare che ad esse non si può derogare.

Perciò io do il mio consenso all'ordine del giorno letto dal camerata on. Bottai ed assicuro che il Ministero della Giustizia darà sempre la sua collaborazione a quello delle Corporazioni in questa delicata e importante materia.

Il discorso di S. E. Rocco è stato vivamente applaudito.

S. E. Bottai ringrazia S. E. Rocco per l'illustrazione da lui fatta dei vari aspetti del problema ed afferma che il punto di vista del Governo coincide con quello indicato nell'ordine del giorno di cui ha dato lettura.

Il Ministro delle Corporazioni domanda se l'assemblea è d'accordo sull'ordine del giorno. Siccome l'assemblea non ha niente da obiettare al riguardo, l'ordine del giorno è approvato.

La seduta è rimandata alle ore 16.

### Il Duce presiede la seduta pomeridiana

La seduta pomeridiana, che ha avuto inizio alle ore 16, è stata presieduta dal Capo del Governo.

Ha avuto per primo la parola Carrà, primo oratore iscritto a parlare sul terzo comma dell'ordine del giorno: «Problemi della esportazione e importazione». — Carrà afferma che le necessità di un disciplinato e attivo affiatamento fra i produttori diarie, l'Istituto Nazionale dell'esportazione e la Federazione del commercio dell'arte moderna recentemente costituita, è cosa che andrebbe avanti ad ogni altra considerazione.

L'esportazione all'estero dei prodotti artistici nazionali è da tutti sentita perchè l'arte è la forza più adatta per accrescere il prestigio del Paese nel mondo.

Del Giudice, rileva l'importanza della discussione odierna come dimostrazione del carattere rivoluzionario del regime corporativo.

Parla poi l'on. Baraggiola, il quale richiama l'attenzione della assemblea sul problema del turismo, ramo particolare dell'esportazione differenziato dal fatto che il consumatore e non la merce varca il confine. Egli afferma che il turismo interessa tutte le branche della produzione nazionale e permette di trasformare in un bene economico le nostre bellezze naturali che rappresentano una invidiabile materia prima per l'industria del forestiero.

Ha quindi la parola Goria, il quale inizia il suo dire formulando il voto che in tutte le riunioni in cui si discutono i problemi economici della Nazione venga tenuto presente il terzo elemento: Quello cioè degli intellettuali e dei tecnici nelle persone dei loro rappresentanti. Esaminate le relazioni delle Corporazioni dell'industria e dell'agricoltura, che rappresentano ciascuna interessi particolari, egli dice di ritenere che spetti al Governo di trarne le debite conclusioni per seguire poi la linea che riterrà più opportuna sull'argomento in questione.

L'on. Angelini pensa che non sia il caso di indagare profondamente se si debba parlare in tema di importazione e di esportazione di preferenza per la clausola della nazione più favorita, e per la forma degli scambi bilanciati. Il Governo farà ciò che riterrà più opportuno. Tuttavia rivolge preghiera perchè nella trattazione di accordi internazionali venga sempre tenuto presente l'interesse dell'agricoltura e siano sentiti i pareri dei suoi veri rappresentanti.

Successivamente ha la parola l'on. Landi, il quale dice di voler parlare per illustrare un ordine del giorno che, pur riferendosi ad un problema non strettamente connesso al dibattito sulla politica doganale ha notevole importanza perchè si riferisce alla organizzazione dei nostri servizi commerciali all'estero e precisamente ai nostri addetti commerciali.

Parla quindi Bianchetti, il quale rileva che il turismo merita la particolare considerazione anche perchè è l'attività che maggiormente risente gli effetti della crisi economica attuale. L'oratore afferma che è venuto il momento di esaminare tale problema nel complesso dei problemi dell'esportazione perchè è uno dei più importanti nel coefficiente delle esportazioni invisibili. Occorre che il Consiglio Nazionale delle Corporazioni indichi la necessità di accordi con le Nazioni che hanno flussi turistici in Italia, il che può essere ottenuto mediante trattative dirette con i vari Stati. Ma sopratutto è necessario creare un'atmosfera turistica, levare cioè al turismo quel carattere pseudo-sportivo che ha sempre avuto finora e considerarne il suo coefficiente economico. L'oratore conclude augurando che il Consiglio Nazionale indichi al Governo la necessità di organizzare il turismo sotto questo nuovo aspetto che porterà un grande vantaggio all'economia italiana.

A questo punto S. E. il Capo del Governo sospende la seduta, che è rimandata alle ore 16 di domani.

## L'on. Piero Pisenti

### deplorato dal Segretario del Partito

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

*«Il Segretario del Partito ha deplorato l'attività svolta negli ultimi tempi in Provincia di Udine dall'on. Piero Pisenti e lo ha invitato ad astenersi dallo svolgere ulteriore attività politica nella suddetta Provincia.* (Stefani).

## Un Istituto nel Friuli orientale

### per il promovimento delle industrie

ROMA, 10.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto in data 14 agosto u. s. in forza del quale, l'Istituto per il promovimento delle industrie nel Friuli orientale con sede in Gorizia assume la denominazione di: «Istituto per il promovimento delle industrie e dell'artigianato».

Contemporaneamente la Gazzetta pubblica il nuovo statuto dell'ente. *(Stefani).*

## L'importanza dell'Istituto Mobiliare

### rilevata in Inghilterra

LONDRA, 10

Tutti i giornali riportano con abbondanti particolari il decreto legge presentato ieri al Consiglio dei Ministri dal Capo del Governo per la creazione del nuovo Istituto Mobiliare Italiano. Il «Financial News scrive che questa nuova iniziativa va considerata come il completamento dei nuovi provvedimenti presi la settimana scorsa per la smobilitazione del portafoglio della Banca Commerciale Italiana e aggiunge: «Si tratta di tutto un vasto movimento per accentrare e disciplinare la distribuzione del credito e per accrescere il volume delle fonti da cui il credito scaturisce e nei circoli bancari all'estero questi provvedimenti contribuiranno a stabilire un senso di piena fiducia».

Il «Times» osserva che la creazione di questo nuovo istituto da un lato mantiene all'industria le disponibilità di capitali di cui questa ha bisogno e dall'altro libera le banche dalla necessità di dover realizzare in condizioni oltremodo sfavorevoli il loro portafoglio in casi di ritiri e di scadenze improvvise.

Il corrispondente da Roma, del «Morning Post» sottolinea l'importanza di questa nuova iniziativa italiana, dicendo che il nuovo istituto di credito eserciterà nell'avvenire la medesima funzione che in passato veniva esercitata nelle principali banche e cioè la funzione di finanziare le industrie e salvaguardare il credito.

Sir Walter Layton, il direttore dell'«Economist» scrive nel «New York Herald»: «Il nuovo istituto dà inizio ad un interessante esperimento. Esso non sarà una banca del tipo noto specialmente in Inghilterra. Difatti non accetterà depositi.

Se si sviluppa con pieno successo su vasta scala esso diventerà un importante mezzo per incanalare il risparmio italiano in quella direzione che il Governo italiano ritiene più utile agli interessi cumulativi e permanenti della Nazione. *(Stefani).*

# Re Giorgio riafferma al Parlamento inglese

## la volontà di una politica di pace

LONDRA, 10

Stamane ha avuto luogo la solenne seduta inaugurale del nuovo Parlamento. Il Re è uscito dal palazzo Buckingham verso le ore 11 con il consueto corteo formato dalla carrozza reale di gala e dalle altre carrozze del seguito.

Anche il Principe di Galles e il Duca di York hanno assistito alla cerimonia.

Una grande folla si accalcava lungo il passaggio ad ammirare il corteo, ed ha rivolto al Re entusiastiche acclamazioni.

Al suo arrivo al palazzo di Westminster il Re era atteso dalle alte cariche dello Stato nelle loro pittoresche uniformi. Il Sovrano ha indossato il manto reale e la corona, si è quindi formato il tradizionale corteo che si è recato nell'aula della camera dei lord dove ai rappresentanti della Camera alta e dei Comuni il Re ha letto il seguente discorso del trono:

«Le mie relazioni con le potenze straniere continuano ad essere amichevoli. Il mio Governo ha intenzione di proseguire una politica consistente nell'incoraggiare la pace e la buona volontà nel continuare ad interessarsi attivamente ai lavori della Società delle Nazioni.

Il Governo particolarmente dedica viva attenzione ai preparativi per la prossima conferenza del disarmo il cui felice risultato, ne sono convinto, produrrà un beneficio grande e universale. La seria situazione finanziaria ed economica del mondo preoccupa profondamente il mio Governo che farà tutto il possibile unitamente con gli altri Governi e in uno spirito di aiuto scambievole, per trovare i mezzi per restaurare il volume del commercio internazionale. La conferenza indiana della tavola rotonda continua i suoi lavori e la conferenza dei rappresentanti della Birmania si riunirà fra breve. Io mi auguro ardentemente che le deliberazioni di queste due conferenze siano coronate da successo.

Conformemente alla promessa data ai rappresentanti dei miei Dominii, nel 1932 sarà presentato al Parlamento un provvedimento per dare effetto statutario ad alcuna delle dichiarazioni e risoluzioni delle conferenze imperiali dal 1908 al 1930. Tale provvedimento è destinato a definire chiaramente il potere dei parlamenti dei Dominii e a incoraggiare lo spirito di libera cooperazione fra i membri della Confederazione britannica. Il mio Governo ha ricevuto dal Governo canadese la proposta che la conferenza economica, la quale si è aggiornata nel 1930, dovrebbe essere convocata ad Ottawa, al più presto possibile. Tale invito è stato bene accolto dai miei Ministri e sarà preso in esame con lo spirito più favorevole e con l'ardente desiderio di giungere a qualche accordo scambievolmente vantaggioso con i Dominii.

La nazione, con l'esito delle elezioni generali, ha appoggiato quei provvedimenti atti ad ottenere economie e ad equilibrare il bilancio della nazione che costituiscono la prima misura essenziale alla soluzione dei problemi economici e finanziari che stanno di fronte al nostro paese. La nazione è stata anche invitata dai Ministri a dar loro il potere di proseguire in una politica destinata a stabilizzare di nuovo e interamente la fiducia nella nostra stabilità e il piano per assicurare un bilancio commerciale favorevole.

I Ministri chiesero anche alla nazione la libertà e la discrezione di studiare tutte le proposte atte a facilitare la soluzione di queste questioni. I miei Ministri hanno ora ricevuto un mandato chiaro e positivo a tale scopo.

I problemi relativi sono già sotto l'esame dettagliato del Governo. Le decisioni saranno prese ed applicate nel minor tempo possibile e in tempo utile tutta la legislazione che possa rendersi necessaria sarà presentata al Parlamento.

### L'indirizzo di ringraziamento della Camera dei Comuni

LONDRA, 10.

La Camera dei Comuni si è riunita alle 14,45. La sala era gremita. Il conservatore Lloyd ha proposto un indirizzo di ringraziamento in risposta al discorso del trono. La proposta è stata appoggiata dal liberale nazionale Flint il quale ha detto che il mondo intero farà buona accoglienza all'allusione alla Società delle Nazioni e alla conferenza pel disarmo contenute nel discorso reale.

## Il conflitto cino-giapponese

### Altri scontri in Manciuria

TOKIO, 10.

Dispacci ufficiali ricevuti al Ministero della Guerra annunciano che sembra probabile che Sang Suek Liang prepari un attacco nella zona della ferrovia al sud della Manciuria con la cooperazione di forze irregolari e di altre forze. In questi ultimi giorni altri numerosi scontri ebbero luogo in diversi punti lungo la ferrovia tra le truppe giapponesi e forti gruppi di irregolari. Da ambo le parti vi sono state perdite considerevoli. Le truppe giapponesi sono state ritirate a sette miglia a sud del ponte sul fiume Nonni. Ciò nonostante, una nuova avanzata sarebbe progettata, avendo come obbiettivo Tsi Tsi Har.

La risposta del Governo giapponese alla nota degli Stati Uniti è stata spedita ieri sera. Il Ministro degli Esteri, date le circostanze, avrebbe deciso di chiedere che la corrispondenza fra i due Governi non sia pubblicata. Tuttavia il Giappone non vi si opporrebbe se Stimson ne esprimesse il desiderio.

***

SCIANGAI, 10

Dispacci da Tien-Tsin annunciano che vi è stato un fuoco di fucileria intermittente per tutta la notte compresi di quando in quando spari con mortai da trincea. Circa 400 rivoltosi sono stati arrestati nella città indigena ed un buon numero di essi sono stati decapitati dopo un giudizio sommario. Le strade della concessione giapponese sono percorse soltanto dalle truppe dei volontari giapponesi. Le difese che circondano la città indigena sono state notevolmente rafforzate. Notizie da Tsi Kar dicono che i giapponesi vi avrebbero mandato al generale Ma Chaen Shan un ultimatum invitandolo a consegnare Tsi Tsi Kar al generale cinese Cian-Hai-Peng suo rivale se non vuole che le truppe giapponesi occupino la città.

## Il Ministro degli esteri inglese

### partirà lunedì per Parigi

LONDRA, 10.

Il Ministro degli Esteri sir John Simon si recherà a Parigi lunedì prossimo per la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni.

## 46 barili di oro giunti a Napoli

NAPOLI, 10

Alle 10 di stamane è giunto nel nostro porto la motonave «Saturnia» con 46 barili di oro che sono stati spediti a Roma. A bordo erano 1400 passeggeri.

# Fabbrica del "consenso,,

## (Sempre in tema di stile fascista)

*All'atto dell'«insediamento» nella carica (sia quella d'un circolo rionale o d'un sindacato o del più modesto dopolavoro) spesse volte il neo-gerarca sente il bisogno di scomodare le superiori gerarchie, incominciando il suo proclama con la ormai storica frase:* «Chiamato dalla fiducia delle gerarchie superiori...».

*Quando poi, per un motivo qualsiasi, è invitato dalle stesse gerarchie a rientrare nei ranghi, l'ex gerarchetto sente l'impellente necessità di far sapere ch'egli ha il «consenso unanime» della popolazione.*

«Mandatemi pure a riposo — sembra dire — ma ricordate che ho in mano il paese...».

*Un fatto simile è accaduto in un paese di... questo mondo. Un gerarchetto, all'atto di rassegnare le dimissioni, stese di suo pugno una specie di «dichiarazione» che suonava, press'a poco così:*

«I fascisti, i combattenti, i contribuenti e i cittadini tutti di Vattelapesca, apprendono con inenarrabile dolore le dimissioni presentate dal solerte gerarca Pinco Pallino, e, nell'esternargli la loro sviscerata ammirazione e solidarietà, si augurano che, per l'immancabile avvenire di Vattelapesca, le superiori autorità richiamino quanto prima il grande camerata Pallino Pinco per riaffidargli le sorti, ecc. ecc...».

*Letta e riletta, con legittimo orgoglio, la sua autoesaltazione, il solerte sig. Pallino ne fa due copie, e per interposta persona, le fa consegnare al procaccia. Penserà questi, nel distribuire la posta, a far firmare da tutti il documento nel duplice esemplare: i buoni e laboriosi paesani di Vattelapesca firmano ad occhi chiusi: dagli osti allo stradino, dalla levatrice al sagrestano: firmano tutti, compresi i... balilla.*

*Un vero plebiscito.*

*Un trionfo senza precedenti in paese.*

*Già lo assapora il sig. Pinco allorchè invia una delle due copie a un suo amico, pubblico ufficiale, perchè la inoltri alle superiori autorità.*

*Nello stesso tempo invia l'altra copia al direttore del giornale perchè la pubblichi «bene in vista».*

*E tutto andrebbe a gonfie vele se, sul più bello, non saltasse fuori quel solito guastafeste di vero Gerarca che, stanco e nauseato del sig. Pinco Pallino, delibera di ritirargli la tessera del Partito...*

*Mentre si dice che a Vattelapesca vi sia più d'un firmatario che ride sotto ai baffi per questa tragicommedia paesana.*

# Problemi della cooperazione in Friuli

## Cooperative senza cooperatori

IV.

I vecchi cooperatori friulani non hanno certo provato soverchi entusiasmi quando nell'immediato dopo guerra videro un po' ovunque improvvisarsi le Cooperative e ciò anche dove non preesisteva alcuna forma di cooperazione e di mutualità e dove quasi nessuno aveva una precisa idea delle funzioni economiche sociali di queste aziende.

Il mancato successo di gran parte di questo improvvisato istituto, è perciò dovuto anche ad una impreparazione dell'ambiente.

Per garantire la vita e lo sviluppo di una cooperativa non sono sufficienti i soli capitali, ma è necessario che in seno alle stesse siano dei convinti cooperatori che abbiano la capacità di dirigere, la costanza di perseverare anche nelle più dure difficoltà, la fede e l'entusiasmo da comunicare ai tepidi ed agli indifferenti.

Se vogliamo perciò che le nostre istituzioni si affermino, è necessario curare diligentemente l'incremento dei soci e la formazione di buoni cooperatori.

Se osserviamo le statistiche di questi ultimi 10 anni poche cooperative hanno atteso a questo importante lavoro. In molte di esse il numero dei soci o è rimasto invariato o addirittura è diminuito. E tra gli stessi soci non tutti sono dei cooperatori.

Molti considerano la cooperativa alla stregua di una comune impresa speculatrice e sono coloro che nelle assemblee annuali protestano perchè l'azienda non distribuisce utili a fine gestione o li distribuisce in misura troppo esigua.

Tra coloro si possono annoverare anche quei soci privi di ogni spirito di cooperazione che soltanto raramente o mai effettuano i propri acquisti allo spaccio sociale con la scusa che i negozi privati praticano gli stessi prezzi della Cooperativa.

Altri infine si perdono in vane critiche e mormorazioni nelle piazze e nelle osterie e si guardano bene di presentare delle giuste osservazioni o reclami in sede competente e specialmente nelle assemblee alle quali non intervengono mai, o se vi intervengono non hanno il coraggio di prendere la parola.

Talvolta nella scelta degli amministratori da parte dei soci si agisce per simpatia o per ragioni di parentela e di campanilismo senza tener conto delle qualità ed attitudine ad amministrare la società.

Tutti invece si fanno eleggere per semplice mania di cariche, senza poi partecipare all'attività della Cooperativa che spesso si lascia nelle mani del Presidente e del Direttore. Così la scelta e la sorveglianza del personale non è sempre sufficientemente curata. I primi cooperatori dovrebbero sempre essere i gestori ed i direttori delle Cooperative poichè da essi dipendono in gran parte la vita e lo sviluppo dell'azienda.

Essi perciò non devono considerarsi dei semplici agenti di negozio in attesa forse che si liquidi l'azienda per rilevarne lo spaccio come è avvenuto per oltre l'80 per cento delle Cooperative liquidate.

Uno dei mezzi più pratici per incrementare il numero dei soci è quello di distribuire eventuali utili di fine gestione in proporzione agli acquisti effettuati durante l'anno.

La cosa che non presenta gravi difficoltà, è già praticata con successo da alcune buone cooperative della Provincia.

Ai soci gli utili vengono distribuiti in merce o a difalco in acconto a eventuali loro debiti verso la società mentre ai non soci invece gli importi vengono accreditati in conto azioni.

I soci che abitualmente disertano lo spaccio sociale, dopo un regolare richiamo, devono venire espulsi dalle Società od almeno esclusi dalle assemblee.

I dirigenti devono curare molto la propaganda spicciola tra soci e non soci; provvedere ad eventuali manchevolezze od irregolarità segnalate dai consumatori curare la diffusione della stampa cooperativa, segnatamente della «Voce dei Consumatore», che dovrebbe entrare in ogni famiglia, preparare opportunamente le assemblee annuali perchè riescano numerose e proficue invitando alle stesse un rappresentante dell'E. N. C.

Bisognerà pure escogitare una pratica forma di propaganda tra le massaie come già si fa in qualche regione d'Italia e specialmente all'estero. Esse, che sono le più direttamente interessate al buon funzionamento delle cooperative, non possono rimanervi estranee, ma devono apportarvi i loro consigli e i loro pratici suggerimenti.

Nella prossima stagione invernale sarà opportuno promuovere nelle singole zone delle riunioni di cooperatori, specie amministratori e dirigenti, onde illustrare ad essi i principali problemi interessanti il consolidamento e lo sviluppo della cooperazione di consumo.

In tali adunanze si potranno prendere le decisioni di massima circa le fusioni o raggruppamenti di società, gli acquisti collettivi, lo scambio di prodotti direttamente tra consumatore e produttore, l'incremento o la formazione di buoni cooperatori.

Chiudo questa breve rassegna dei problemi della cooperazione di consumo nella fiducia che essa possa servire di base ad un immediato proficuo lavoro da parte dei cooperatori friulani.

Dott. CAUTERO

## Il compiacimento del Duce all'Istituto Poligrafico dello Stato

ROMA, 10.

Il Capo del Governo ha oggi ricevuto il Ministro delle Finanze on. Mosconi, l'on. Fedele e il provveditore generale dello Stato i quali gli hanno consegnato il bilancio dell'Istituto poligrafico al 30 giugno 1931-IX. Il Capo del Governo si è compiaciuto dei risultati conseguiti nella gestione che si chiude con utile di L. 4 milioni, 809,701.71.

Il Ministro delle Finanze ha poi consegnato al Capo del Governo i tre volumi pubblicati il 28 ottobre 1931, contenenti il catalogo generale delle pubblicazioni edite dallo Stato o col suo concorso dal 1924 al 1930 e le due parti dello spoglio dei periodici e delle opere collettive pubblicati dal 1926 al 1930. Questa opera rappresenta la prima pubblicazione di aggiornamento del lavoro bibliografico intrapreso nel 1923 dal provveditorato dello Stato. Ad essa faranno seguito altri volumi di aggiornamento ogni quinquennio e potrà così aversi la continuazione di questa importante opera bibliografica, che tanto consenso ha raccolto nel campo degli studi.

L'on. Fedele ha poi presentato al Capo del Governo i due volumi delle epistole morali di Seneca, volumi che rappresentano una seconda opera della serie dell'edizione nazionale degli scrittori latini e greci che fu voluta dal Capo del Governo, pubblicata dalla Libreria dello Stato e curata da una speciale commissione dei Lincei. Il prof. Beltrame che, per incarico della detta commissione ha curato il testo critico, ha illustrato il suo lavoro al Capo del Governo, il quale si è compiaciuto con lui per l'opera compiuta.

## L'obolo del Duce ai poveri di Budapest

BUDAPEST, 10.

Il Duce, per tramite del Ministro d'Italia a Budapest, ha fatto pervenire, in aiuto dei poveri di questa città, la somma di lire diecimila. La somma è stata rimessa alla signora Horty, quale presidente della «Società protettrice dei bisognosi».

## L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 10.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» che, secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di novembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una leggera diminuzione del 0,34 per cento passando da 330,48 a 329,35 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30,26 a 30,36.

## Patto di amicizia italo-romeno

BUCAREST, 10.

(Agest). Questo Ministero degli Esteri ha diramato alla stampa di Bucarest la seguente nota: «Il patto di amicizia concluso nell'anno 1926 dal generale Averescu a Roma, è spirato il 18 luglio 1931. Poichè in quei giorni erano sul tappeto importanti questioni internazionali l'opportunità per rinnovare il trattato che deve essere adattato ai principii generali enunciati dalla Società delle Nazioni, venne a mancare. Per tale causa, il trattato è stato prolungato di sei mesi e cioè fino al 18 gennaio 1932. Nel frattempo si svolgono i negoziati pel rinnovamento del patto. Il nuovo trattato sarà firmato probabilmente nel corso del mese di dicembre. Le modifiche che verranno apportate al vecchio testo non toccano il fondo del trattato, ma si riferiscono solo a talune formole convenzionali».

Commentando questa nota, il semi-ufficiale «Cuvitul» scrive: La «Neue Freie Presse» occupandosi di questa questione, asseriva che il Governo italiano avrebbe posto condizioni che il Governo romeno non potrebbe accettare. La notizia non risponde a verità, come è chiaro per quanti conoscono il «carattere» più che amichevole dei rapporti romeno-italiani».

## Attentato a Melbourne centro uomini politici

MELBOURNE, 10.

Mentre Sir Stanley Argyle, capo dell'opposizione al Parlamento dello Stato era a pranzo con il Lord Mayor, una bomba è scoppiata nella sua abitazione di Bruce Street, con un fragore udito a parecchi chilometri all'intorno. La signora Gyle, la figlia, la nipotina e la donna di servizio che erano a letto, sono rimaste illese.

Si crede che la bomba sia stata posta sotto la porta dell'ingresso. I vetri delle finestre sono andati infranti, la casa si è riempita di fumo, ma non vi sono stati altri danni.

La polizia fa attive ricerche nei sobborghi ma finora non ha proceduto ad alcun arresto. Si ritiene che i responsabili siano comunisti, argomentandolo dalle numerose minaccie fatte da essi contro uomini pubblici.

## Poste, telegrafi, telefoni in Inghilterra funzionano male

LONDRA, 10.

Cambiamenti radicali del servizio delle poste e particolarmente nei servizi telegrafici e telefonici vengono domandati in un memorandum al Primo Ministro, firmato da parecchi membri del Parlamento.

Lord Wolmer, Viceministro delle Poste nell'ultimo Gabinetto conservatore, è uno dei firmatari. — Tra gli altri vi è J. A. MacPherson, Segretario per l'Irlanda, che ha detto: «Noi siamo molto indietro in confronto alle altre Nazioni nello sviluppo telefonico. Un altro firmatario ha detto che il servizio postale notturno è ridicolo.

## Continuano i franamenti nel canale di Panama

LONDRA, 10.

La compagnia del Lloyd annuncia che il terreno continua a franare nel canale di Panama. Ogni circolazione di navi è arrestata, ed è probabile che non possa riprendersi prima di martedì prossimo.

## Speciali aeroplani sulle aviolinee inglesi

LONDRA, 10.

Una notevole innovazione sarà introdotta nel disegno degli aeroplani da servizio inglesi. Le aviolinee imperiali hanno, infatti ordinato una flotta di 8 monoplani a 4 motori con 17 posti per il servizio Cairo Città del Capo.

Finora tutti gli apparecchi da servizio inglesi sono stati biplani. I nuovi apparecchi che svilupperanno una velocità di 145 miglia all'ora saranno i più veloci plurimotori delle stesse dimensioni che esistono finora. Le ali e la carlinga saranno costruiti interamente in acciaio laminato.

## Riduzione di stipendi in Bulgaria

SOFIA, 10.

(Agest). Il Ministro delle Finanze di Bulgaria ha preparato un disegno di legge con cui si riduce l'importazione delle merci straniere, s'interdice ai cittadini bulgari di vendere i propri beni per procacciarsi divise estere da esportare e si limita il commercio delle valute estere. Gli stipendi dei funzionari e impiegati statali saranno ridotti del 10 per cento.

## Conferenza agricola a Sofia

SOFIA, 10.

Il 7 dicembre si riunirà a Sofia una conferenza degli Stati agricoli dell'Europa Centrale e Balcanica per stabilire una unità di vedute e di principi da sostenere nel corso della Conferenza per la ricostruzione dell'Europa economica, che si riunirà a Ginevra nel prossimo 1932.

## Ucciso dalla moglie con una fucilata mentre tenta di scalare la casa

BELGRADO, 10.

Nel paese di Melnizza, circondario di Posarevaz, fu ucciso l'ex sergente di gendarmeria Sivoin Marinkovic. Fra lui e sua moglie Giovanna, erano diverbi e scenate continue.

L'altra sera il Marinkovic ritornò a casa e non trovò la cena; la moglie, per fargli dispetto non l'aveva preparata. L'uomo uscì allora nel cortile, e accese il fuoco per arrostire sulle bragie una costoletta. Poi volle risalire in casa, minacciando di bastonare la donna. Ma trovò la porta chiusa. La donna era scappata in soffitta da dove si mise a chiamare i vicini. Nessuno accorse, perchè tutti erano ormai avvezzi alle scenate della coppia.

Il Marinkovic si arrampicò su un albero per entrare dalla finestra ed era già all'altezza del primo piano, quando echeggiò una fucilata e il disgraziato cadde al suolo. La Giovanna lo aveva ucciso. Poi andò a costituirsi.

## I linciaggi nella Georgia

ATLANTA (Georgia), 10.

Secondo un'apposita commissione durante il 1930 furono linciate 21 persone, ma di queste due erano assolutamente innocenti ed 11 non così colpevoli da essere condannate alla pena di morte.

## Naufraghi in mezzo al mare avvistati da un aeroplano

BALBOA, 10.

Degli aviatori hanno scorto a 70 miglia al largo di Cartagena (Columbia) su di una grande tavola fra numerosi rottami dieci uomini. Si crede che essi siano i membri dell'equipaggio di una nave costiera sprovvista di radio, di cui da qualche tempo si era senza notizie e che si riteneva appunto naufragata.

## Riduzione della copertura aurea in Jugoslavia

VIENNA, 10.

(Agest). Secondo l'ultimo rapporto della Banca Nazionale di Jugoslavia, la copertura totale aurea dalle circolazione fiduciaria si è ridotta dal 38,18 per cento al 37,68 per cento.

# Patriottiche cerimonie in Provincia

## Clauzetto dedica ai Caduti la scuola professionale

Con austera cerimonia Clauzetto ha domenica inaugurato la Scuola Professionale, in onore dei suoi Caduti, sciogliendo un ardente voto da tanto tempo formulato e tradotto in atto da un gruppo di volonterosi.

Nonostante il maltempo la popolazione tutta si è stretta intorno alle autorità e alle rappresentanze, partecipando con slancio al patriottico rito.

### Autorità e rappresentanze

Verso le ore 10.30 incomincia l'afflusso delle autorità e delle rappresentanze verso la sede municipale. Fa gli onori di casa il Podestà sig. Giovanni Fabrici. Primo a giungere è l'Ispettore di zona sig. Chiesa, venuto da Udine a rappresentare l'on. Comandante Mario Barenghi, Ispettore del Partito e Commissario straordinario della Federazione, Fascista Friulana. Arrivano poi: il comm. Alberto Calligaris, vice presidente del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Professionale anche per il Presidente S.E. il sen. Spezzotti, l'arch. prof. Messso, direttore provinciale dell'Istruzione Professionale; il cav. prof. Pietro Zannier, in rappresentanza della Federazione Friulana dei Combattenti, il prof. Aurelio Vecil, direttore didattico in rappresentanza dell'Ispettore Scolastico cav. Sesto Amici e numerose altre autorità.

Nella piazza si addensano le associazioni e le scolaresche al completo. Nella sala del Consiglio, si dispongono le bandiere ed i gagliardetti dei combattenti, del Fascio, della Società Operaia di Clauzetto, dei combattenti di Spilimbergo, del Fascio di Valle d'Arzino, della Società Operaia di Vito d'Asio, dei combattenti e della Società Operaia di Pielungo.

Dopo brevi parole di saluto alle autorità e rappresentanze convenute da parte del Podestà, il presidente dei Combattenti Gio. Maria Brovedani, consegna la medaglia di carica al primo cittadino, accompagnando l'offerta, simpaticamente accolta, con elevate parole.

Il Podestà, fra gli applausi dei presenti, cui si associa il pubblico, esprime il desiderio che la somma civanzata da quella spesa per la medaglia e che è di lire 170.30, venga devoluta all'Opera Balilla.

### La cerimonia inaugurale

Quindi autorità e rappresentanze, al suono della fanfara dello 8.o Alpini, raggiungono l'altura sulla quale sorge la Scuola Professionale, dedicata a imperituro ricordo dei 63 figli di Clauzetto Caduti per la Patria.

Anzichè all'aperto, come era stato predisposto, la cerimonia inaugurale si svolge nella sala del bellissimo edificio sulla cui facciata è apposta una targa raffigurante il soldato che offre la vita all'Italia e recante il nome dei Caduti.

Prende per primo la parola il Parroco don Ius, valoroso cappellano militare, che, con toccanti accenti, eleva un inno ai Caduti ed esalta l'eroismo e lo spirito di sacrificio dei combattenti italiani.

L'oratore ufficiale cav. prof. Pietro Zannier, centurione della 55.a Legione Alpina, reca il saluto del presidente della Federazione Friulana dei Combattenti e di tutti i combattenti friulani, nonchè il plauso per il modo con cui Clauzetto volle sì degnamente eternare i suoi figli immolatisi nell'immane conflitto e rievoca l'epopea bellica e la Marcia delle Camicie Nere.

Quindi il geom. Daniele Zannier, fa la consegna a nome del Comitato dell'edificio sede della Scuola Professionale di Disegno che per onorare la memoria dei suoi Prodi Caduti in Guerra, Clauzetto ha voluto erigere e della lapide che porta scolpiti i nomi dei suoi eroici Morti.

Il Podestà risponde con nobili parole e per ultimo parla il commendator Alberto Calligaris.

Scroscianti applausi salutano tutti i discorsi.

La «Schola Cantorum» canta alcuni inni. Infine, dopo un vibrante esordio, il vice presidente dei combattenti sig. Domenico Agostini fa appello dei Caduti. Ad ogni nome la folla risponde «Presente». Gagliardetti e fiamme si abbassano, le braccia si tendono nel saluto romano, mentre le note dell'inno del Piave, suonate dagli «scarponi», suscitano vivo entusiasmo.

La cerimonia si chiude con la premiazione degli alunni delle Scuole. Le medaglie vengono distribuite dal comm. Calligaris, che ha per tutti una parola di incoraggiamento e di plauso.

## A Mortegliano

Tutta la popolazione di Mortegliano ha partecipato alle cerimonie svoltesi in paese per la celebrazione del XIII anniversario della Vittoria.

Al mattino alle ore 10 fu celebrata nel Duomo una solenne Messa funebre in suffragio dei Caduti in guerra, alla quale parteciparono tutte le autorità, le associazioni del Partito, i combattenti e numeroso popolo. Alle ore 11 si svolse un corteo al Cimitero riuscito veramente imponente: precedevano i bambini dell'Asilo, seguivano gli alunni delle Scuole col corpo insegnante, i Balilla, gli avanguardisti, i giovani fascisti, le piccole e le giovani italiane, il corpo dei pompieri in alta tenuta, la Banda comunale, le autorità civili e religiose, numerosi rappresentanti del Partito e dei combattenti con bandiere e gagliardetti ed una vera fiumana di popolo.

Al Cimitero il Podestà, dopo avere con appropriate parole ricordata la storica data, così viva ancora nella mente di tutti, lesse il testamento spirituale del Duca d'Aosta. Invitò quindi tutti i presenti ad alcuni minuti di raccoglimento, mentre sommesse e commoventi echeggiavano le note dell'Inno del Piave.

Prima di ritornare in paese furono deposte alcune corone e sparsi numerosi fiori sulle tombe dei soldati caduti combattendo a Mortegliano nell'infausto ottobre 1917 e sepolti nel locale cimitero.

Nel pomeriggio, alle ore 15 ebbe luogo nel Duomo, stipato di pubblico e rappresentanze, un solenne Te Deum di ringraziamento per la Vittoria riportata dalle nostre armi ed alle ore 16 la Banda comunale del Dopolavoro tenne in Piazza Vittorio Emanuele un concerto musicale.

## A Campoformido

Con l'intervento di tutte le autorità locali si celebrò a Campoformido il XIII annuale della Vittoria. Il corteo, formato dalle scolaresche, dagli avanguardisti, dai giovani fascisti, dai premilitari, dai fascisti, e da un forte nucleo d'ex combattenti, con alla testa le rispettive bandiere e dalle autorità, al canto degli inni patriottici si diresse al monumento dei Caduti ove il sig. Giovanni Visintini, presidente della locale Sezione Combattenti, lesse il bollettino della Vittoria.

Il corteo si diresse poscia al Parco della Rimembranza, ove, fatta la chiamata dei Caduti, fu ordinato un minuto di raccoglimento.

Seguì il «Te Deum» ed un breve sermone del Parroco locale, tutto ispirato ad un vivo sentimento patriottico.

## A Tavagnacco

In tutto il Comune di Tavagnacco il XIII anniversario della Vittoria è stato austeramente celebrato. Ai diversi cortei hanno partecipato tutti i combattenti, fascisti, giovani fascisti, balilla, piccole italiane, ex alpini ecc. Il Commissario Prefettizio unitamente al Segretario politico e Presidente la Sezione combattenti, ha pubblicato un nobile manifesto.

A Feletto Umberto, il corteo ebbe inizio alle ore 9.30. In chiesa fu celebrata una solenne Messa di «requiem» ed al Parco della Rimembranza, meta del corteo, fu data lettura del Bollettino della Vittoria e fatto l'appello dei caduti. Dopo la lettura, il Coro locale cantò egregiamente «Giovinezza» e «Stelutis Alpinis».

A Tavagnacco, vi fu messa solenne e corteo per le vie del paese fino alle scuole, ov'è murata la lapide ai Caduti. Il coro locale, cantò «Giovinezza» e «Stelutis».

A Cavalicco, dopo la messa solenne ed il canto del Te Deum il corteo si recò fino al Monumento ai Caduti di Adegliacco, ove fu letto il Bollettino della Vittoria e fatto l'appello. Nel pomeriggio, per dar agio a tutti i paesi contermini di concorrervi, solenni manifestazioni si svolsero a Pagnacco.

## A Forgaria

Per la ricorrenza dell'anniversario della Vittoria il Commissario Prefettizio sig. Lino Antonini ha pubblicato un nobile manifesto.

Verso le ore 10 si è formato il corteo partendo dalle scuole comunali, così composto: Asilo, Balilla, piccole italiane, scolaresca, giovani fascisti, autorità ed istituzioni cittadine.

Le piccole italiane erano con la fiduciaria sig. Rana la 12. Centuria Balilla con il comandante maestro Maggiolta, nonchè una forte rappresentanza con vessillo della Scuola Professionale di Disegno «Mario Leonarduzzi».

La popolazione tutta assiste alla cerimonia religiosa ed all'omaggio reso ai Caduti per la Patria davanti il monumento. Il Commissario Prefettizio pronunciò un vibrante discorso. Il corteo si sciolse al canto degli inni patriottici.

## A Ragogna

Anche Ragogna ha degnamente celebrato l'anniversario della Vittoria con cerimonia austera e commovente.

Si può affermare che veramente tutta la popolazione, anche dalle frazioni più lontane, è intervenuta all'imponente corteo che, preceduto dalle organizzazioni giovanili al completo e dal clero, e composto dalle autorità, dalle Associazioni tutte e da una fiumana straripante di popolazione, si è mosso dalle Scuole del Capoluogo per recarsi nella chiesa di S. Giacomo dove è stata celebrata una funzione religiosa.

Il corteo quindi, proseguendo attraverso il paese, ha sfilato dinanzi al monumento ai Caduti trasformato in una serra di fiori dalle mani pietose delle donne di S. Giacomo.

E fiori ancora, in una pioggia incessante, si accumulavano mentre il corteo sfilava lentamente e in silenzio dirigendosi quindi al Cimitero dei Caduti, dove furono deposte ricche corone e cosparse di fiori le tombe, fra la commozione generale e mentre canti liturgici si elevavano a gloria dei Caduti.

Dopo un minuto di raccoglimento in ginocchio, ordinato dal Presidente dei Combattenti, camerata Nutta Fiorindo, il corteo si sciolse.

# Itinerario romantico

La vecchia Olanda, quella delle casette laccate, delle porcellane e delle figurine dei dadi che allietarono la nostra infanzia, esiste ancora; e ci sorride col suo popolo rimasto fanciullo un po' per via dell'abito e molto a causa del mare, anche se il reame è stato aumentato di qualche chilometro quadrato di terra strappata ai marosi. La vecchia Olanda non è un'invenzione turistica, nè un fragile meccanismo tirato fuori dalla vetrina di un museo etnografico, bensì un ambiente reale, ricolato di vita, fedele alla tradizione che ci obbliga a pensare agli zoccoletti e alle cuffiette, ai pizzi che in fatto di «punto» hanno poco da invidiare a quello che ha reso celebri le beghine di Bruges; che ci costringe a immaginare un campionario di colori sparsi senza cura in un prato appena, giungendo a l'Aja, ci è dato di disertare dalle regole mondane per affacciarsi in una di queste piazze popolari che testimoniano l'esistenza d'un'Olanda, affatto di maniera.

Forse, De Amicis non credeva nella durata del miracolo! E perciò, si affrettò a descrivere la Olanda qual'era: una serie di bozzetti, di acquarelli, di sanguigne, cioè un album in cui predominavano il rosso, il verde, l'arancione.

Invece il tempo non ha sbiadito le tinte, nè confuso i contorni. Accanto ai ponti monumentali che congiungono addirittura bracci di mare, sono rimaste le barche dei pescatori, povere carcasse dalla prora piatta che par non debbano tornare più tutte le volte che affrontano il largo, fiduciose nell'efficienza delle vele rabberciate. I piroscafi che approdano da Giava e scaricano, con le ciurme di colore, verghe d'argento, frutta succosa e profumi inebrianti, stentano, nonostante il pilota fornito dalla capitaneria di porto, a trovare un solco libero nel dedalo dei rimorchiatori, delle barche da pesca all'ancora nel porto di Amsterdam. La Zulder Zee è un po' la foresta dell'Olanda quasi priva d'alberi. (Strano destino quello degli olandesi, costretti ad affezionarsi agli alberi delle navi, dopo avere negli anni dell'infanzia, fatto la corte a quelli che limitano le belle strade traghetate di ponti, distese tra la spiaggia e le basse colline del l'estremo lembo di terra germanica). Ma, tant'è: l'amore per le piante troverà libero orizzonte per i giovani olandesi che s'imbarcano sulle navi mercantili dirette a Giava!

Per questo amore, gli olandesi affermano che la loro Nazione appollaiata sulle zattere ancorate nel mare del Nord è integrata dall'isola infissa nell'Oceano Indiano. E se qualcuno dice loro, per celia, che i possedimenti coloniali seguono una corte [illegible] diversa da quella del Paese che li conquistò, s'accendono di sdegno, primitivi; eppur ammirabili per la fierezza che li agita, e che bene si interpreta amore di Patria, quasi lo spirito potesse prevalere sulla efficacia dei cannoni di legno in dotazione alla loro artiglieria.

Eccola, ancora una volta la faccia paffuta e rosea della vecchia Olanda!

Che importa se il fumo profumato del sigaro inglese del mugnaio dà all'ambiente una atmosfera falsa? Apparenze, null'altro! Se vi pungerà vaghezza di farlo osservare all'ospite, vi sentirete rispondere: — Guardate le nostre piazze; andate a Schewenningen: fatevi condurre nel castelli di Utrecht e di Breda; entrate nelle casette allineate sulle sponde dei canali; fermatevi dinanzi alle scuole comunali; e vedrete, viva, forte, rigogliosa, la vecchia Olanda, con tutti i suoi bimbi vispi e rissosi, agghindati come se dovessero posare per la felicità di un fotografo lanciato all'inseguimento del folclore fatto furetto.

E' vero: qua i fanciulli sono i custodi della tradizione e, per quanto sembri strano, gli agenti che tramandano e rinnovano nel tempo la vecchia Olanda, nel costume e nella serena mentalità. Un olandese, nasce fanciullo e muore marinaio, ossia pescatore. Un marinaio che ama anche la terra — quel palmo di terra che gli costa molta fatica e, qualche volta, del sangue! — per quel tanto di verde che gli darà, giusto allo scopo di rompere la monotonia dell'azzurro del cielo e del mare.

Ed ecco leggi severissime in difesa della infanzia, facilitazioni di ogni genere per i genitori con numerosa prole, museruole fittissime per salvare la morale, il costume, il sistema. A Schewening, la cittadina poco distante dall'Aja, che ricorda quello che è Ostia per Roma, non si può fare il bagno — e ciò per rispetto alle molte migliaia di bimbi che schiamazzano sulla spiaggia — se non si indossa un costume più che castigato. Se si debbono riprendere delle scene di un film in «luogo pubblico o aperto al pubblico» bisogna ottenere l'autorizzazione di censori diffidenti, muniti di forbici in continuo movimento. Naturalmente, a lavoro ultimato, altri censori sono chiamati ad esprimere il loro giudizio sul contenuto morale del film.

Dietro gli occhiali dei censori, ride la vecchia Olanda in cuffia e zoccoletti. Tu cerchi, affannosamente, di spiegare che l'Arte è sempre morale, che è impossibile mettere un velo alla luna, ma quelli, ostinati, rigidi, attaccati ai canoni fondamentali che sono le basi della loro civiltà. Intanto, fuori, sulla piazza, i ragazzi cantano le nostalgie del marinaio: dolci e ingenue, in cui un Peter promette alla sua bella di tornar con la stiva carica di preda, ed un tulipano «mai veduto» per adornare i tuoi capelli biondi».

E', il cantare, un monito costante; forse un non-ti-scordar-di-me, oppure un avvertimento?

Certo, quando si esce, incontro ai ragazzi che non si meravigliano mai e continuano i loro giochi anche se passa Belzebù in persona, si pensa, incerti, se abbia ragione l'Arte o il censore che agisce nel nome della divina poesia del mondo: la fanciullezza!

Vien voglia di fermarsi a ravvivare il coro, sino a cader tramortiti fra tutti quei bimbi che, soltanto allora sospenderebbero, smarriti, la dolce cantilena.

MARCELLA ALBANI

## L'Università delle massaie

### Un tempio dedicato all'arte gastronomica

LIPSIA, 10

E' stato inaugurato in questi giorni a Lipsia un edificio singolare sul tipo della famosa casa sferica costruita alcuni anni fa a Dresda sul terreno dell'esposizione e quivi definitivamente rimasta come esempio di una nuova tecnica edilizia. E' stata battezzata «Rundküchenhaus» — casa sferica della cucina — ed ospita la «facoltà» di cucina della Scuola di S. Carola che sarebbe presso a poco l'Università delle massaie.

La costruzione a quattro piani richiama già all'esterno — a causa delle sue linee insolite — l'attenzione dell'osservatore; ma ancor più singolare è la sua architettura interna suggerita esclusivamente dalla funzione riservata ad ogni centimetro quadrato, di una razionalità dunque rigorosa. Così al piano terreno come a quelli superiori, trovansi una cucina, una sala da pranzo, una dispensa e uno spogliatoio, tutti di forma semicircolare.

Il maggior interesse suscitano gli ambienti destinati all'arte di Pellegrino Artusi i quali sono suddivisi in dieci cucinette servite ognuna da due allieve. Vale a dire che in tutta la casa sferica possono lavorare contemporaneamente ottanta ragazze davanti ai fornelli. A metà di ogni piano c'è un posto di osservazione — diciamo per intenderci scolasticamente la «cattedra» dell'insegnante — la quale, data la forma dell'edificio potrà vigilare benissimo sulla sorte degli arrosti, dei fritti e degli stufati e dare a ciascuna delle dieci coppie i suggerimenti del caso.

L'arredamento di queste cucine sperimentali è completo. Come i giovani mozzi devono fare il loro tirocinio su navi a vela, così le studentesse della casseruola devono imparare dapprima a servirsi dei fornelli a legna e a carbone per passare poi al gas e all'elettricità. Lungo le pareti sono sistemati armadi forniti di tutti gli arnesi ed utensili necessari. L'aula per l'insegnamento delle materie integrative del corso — bucato, stiratura di grosso e di fino, rammendo — si trova nello scantinato diviso in tante sezioni quante sono le materie.

Nella stessa Germania, pur così copiosamente fornita di istituti di insegnamento di ogni tipo non c'era finora una scuola che assommasse tutte le materie la cui conoscenza fa la massaia ideale. Sotto un certo punto di vista, si può dire che il palazzo sferico di Lipsia sia anche l'anticamera dell'ufficio di stato civile, perchè è certo che, nonostante tutti i modernismi, nonostante le avvocatesse e le dottoresse, moltissimi uomini continuano a preferire le donne — bionde o brune che siano — laureate in scienze... casalinghe.

## Il tesoro nel letto del Giordano

LONDRA, 10

Un tesoro, composto di oro, argento, pietre preziose che si fa ammontare a 4 milioni di sterline, sarebbe deposto in fondo al letto del fiume Giordano, dinanzi alla città di Beiran. Il tesoro sarebbe stato sepolto sotto le rovine del ponte di questa città nel settembre del 1918. Quando, nel settembre di quell'anno, l'esercito turco dovette fuggire dinanzi alle truppe britanniche, molti soldati turchi depredarono le moschee e le ricche case della regione, asportando tutto ciò che trovavano, e, sopratutto oro e pietre preziose. Ma presso Beiran i turchi furono circondati e allora i soldati, piuttosto che lasciar cadere nelle mani del nemico il tesoro, preferirono buttarlo nel fiume. Poi fecero saltare il ponte. Il segreto su questo episodio di guerra fu sempre mantenuto, ma ora è stato rivelato da un ufficiale turco. Un gruppo di finanzieri americani, dopo aver studiato a fondo la questione e avere interrogato molte persone, è venuto alla conclusione che valeva la pena di tentare la ricerca del tesoro. A questo scopo è stata formata una società e presto incominceranno le operazioni di recupero.

## Il più grande "idro,, del mondo

### sarà costruito in Inghilterra

LONDRA, 10

Il Ministro dell'Aria inglese ha deciso di costruire il più grande idrovolante del mondo, capace di trasportare 120 persone per il servizio transatlantico tra l'Inghilterra e il Canadà. L'apparecchio sarà di dimensioni quasi doppie dell'idrovolante «Do X» e con pieno carico di carburante peserà 60 tonnellate. Sarà costruito interamente di metallo e avrà un raggio di azione di 2500 miglia con una velocità di 120 miglia all'ora.

Si assicura che il Ministro ha in animo di costruire altri apparecchi giganteschi per collegare l'Impero con Londra mediante comunicazioni aeree dirette. Un nuovo idrovolante «Supermarine Napier» da 35 tonnellate, di proporzioni e potenza simile al «Do X» è già in costruzione. (*Radio Stefani*).

## Il presente e l'avvenire dell'arte sacra

### Un referendum fra gli artisti e gli studiosi

ROMA, 10

La Rivista *Arte Sacra*, sorta sotto gli auspici della Federazione Artigiana e a cura della Associazione Pro Arte Sacra, presieduta da S. E. Corrado Zoli, pubblicherà, nel prossimo numero, secondo quanto informa la «Agenzia d'Italia», un *referendum* indirizzato agli artisti italiani per conoscere le loro idee circa un problema di grande importanza e attualità. Premesso che gran parte dell'arte italiana è stata, nei secoli, arte sacra, il *referendum* indetto vuole essere una voce di adunata per gli artisti italiani. Le risposte, riunite in un volume, costituiranno un segno dei tempi: artisti, critici d'arte, uomini di chiesa e uomini di mondo guadagneranno a conoscersi.

Verranno pubblicate le adesioni di S. E. il Capo del Governo, delle LL. EE. Balbino, Bottai, Federzoni, del prof. Marpicati nonchè di S. E. il Cardinale Nasalli Rocca e di numerosissimi arcivescovi e vescovi italiani. Il testo del *referendum* è il seguente:

1. - Nella tradizione artistica italiana, quale epoca, quali scuole, quali autori ella ritiene abbiano meglio corrisposto ai fini dell'arte sacra, con opere di architettura, scultura, pittura, ecc.?

2. - Quale è, secondo lei, al presente, lo stato dell'arte sacra italiana? C'è una crisi? E' in tal caso, quale la crisi e quali i rimedi?

3. - Ella è disposta a contribuire alla rinascita dell'arte sacra e in che modo? Quale lavoro più volentieri eseguirebbe a tale scopo?

### Briciole di storia

# Cupra e il suo Tempio

Nella metà del III secolo di Roma, come afferma il dotto storico Giuseppe Speranza, uno sciame di diecimila figli dei Sabini, emigranti per sacro voto, si avviò per la via Salaria verso Ascoli, alla conquista delle spiaggie adriatiche. Nella sosta fatta ad Ascoli, i Sabini ne approfittarono per contrarre una alleanza con gli ascolani. I patti di questa alleanza erano che i nuovi venuti dovessero aiutare gli ascolani a togliere agli umbri Castrum Novum e Truentum con reciprocanza di aiutarli sulle spiaggie adriatiche del nord. Che questa alleanza avesse effetto lo dimostra un passo di Strabone, storico dell'epoca, il quale afferma che Castrum Nuovum e Truentum furono dagli ascolani tolti agli umbri con l'aiuto dei sabini.

## Remote origini

Gli ascolani occupate le marine suddette, procedettero a quella parte di alleanza varcando il Tronto e avanzandosi, insieme ai sabini, verso la Menocchia. Qui trovarono il più importante luogo sacro nazionale, eretto dagli umbri: il Tempio di Cupra, divinità che nel nome somiglia alla Dea Bona dei Sabini. Perciò è naturale che questi accettassero come propria tale divinità, e ne confermassero nazionale il Tempio, tenuto come centro jeratico e civile dai due alleati.

Qui perciò fu costruita la città di Cupra che prese il nome della Dea vicina, nome che proveniva da due parole greche: Kup, il Re — Era, la Regina, distributrice di regni e di ricchezze, Dea Bona degli antichi sabini, Giunone dei romani. Si giurarono i patti per la costituzione del primo nucleo federale tra i figli dei sabini gli ascolani e i palmenzi: a crescersi con le altre popolazioni. I figli dei sabini, dopo di essersi insediati nella città di Cupra che costruirono rapidamente sulle rive della Menocchia denominandosi cupro-piceni dal nome della Dea Bona e dall'insegna del Pico uccello sacro a Marte a cui erano stati votati, occuparono la vasta zona di territorio dall'Aterno al Chianti, circoscritta tra l'Appennino e il mare, scacciandone gli umbri.

La pace stabilita con questo popolo dopo la sua sconfitta durò ben poco perchè ad istigazione di esso, quello della sinistra del Chianti si ribellò ed irruppe sui possessi vicini sino alle porte di Cupra. I piceni non solo respinsero gli invasori, ma varcando il Chianti li cacciarono dai luoghi loro e si avanzarono vittoriosi sino a Falerio. I trionfi dei Cuprensi fecero ingelosire Dionisio, il quale dopo la vittoria di Sicilia, aspirava alla conquista della Italia. L'esercito di Dionisio forte di centomila armati, già si appressava al piceno: non potevano a questa minaccia rimanere indifferenti nè Ascoli nè i Cuprensi, nè i Palmensi, nè gli Anconetani. Lo spavento dell'invasione barbara li unì in alleanza: alleanza che portò lo sfacelo nell'esercito di Dionisio. Il valore dei piceni in questa circostanza fu tale che tutte le marine e le coste appenniniche caddero in mano loro, da Pescara a Rimini.

## Alterne vicende

La città di Cupra che nel frattempo si era estesa per due miglia quadrate verso Massignano e Campofilone, divenne la capitale e il suo Tempio, adottato come nazionale da tutti i confederati. Per la strepitosa vittoria furono offerti alla Dea Cupra sacrifici e doni. Il sacerdote del Tempio chiamò tutti i giovani a cimentarsi nei ludi sacri in onore della dea e specialmente nel giuoco cuprense dell'armilla.

La lotta consisteva nello studio di atterrarsi con degli anelloni di bronzo tenuti dai combattenti: lo studio delle pose nei vari contorcimenti davano un gradito spettacolo e nello stesso tempo rendevano agili e forti le membra.

Dopo questa vittoria i cuprensi godettero una pace di parecchi anni. Il loro stazionamento definitivo nel piceno portò grande sviluppo all'agricoltura. La proprietà resa da loro individuale, fu un gran passo verso la civiltà.

Non fa quindi meraviglia se dagli scrittori del secolo di Augusto molti prodotti della pastorizia picena fossero lodati e avessero fama. I vini piceni erano accetti dalla Gallia; Annibale coi vecchi vini di Cupra faceva lavare uomini e cavalli per guarirli dalla scabbia. I cupro-piceni parlavano un linguaggio misto d'umbro e di greco sopraffatto poi dal latino specie quando Giulio Cesare vi dedusse nel 707 una colonna ascritta alla tribù velina.

Cupra diede natali a Lucia, Afranio che ebbe grande rinomanza per aver vestito la commedia della toga romana. Nacquero pure a Cupra Tito Afranio figlio di Lucio, che fu console e pretore, Marco Antonio celebre medico di Augusto e Lituanio Lucio, mago e astrologo che fu condannato alla pena capitale per congiura contro Augusto.

I cupro-piceni presero anche parte alla guerra sociale contro Strabone, sopraffatti dalla superiorità numerica furono costretti a ritirarsi in Ascoli. I romani strinsero d'assedio questa città ma Guidacilio che sostava sulle montagne vicine teneva in rispetto gli assedianti...

In seguito a una sortita respinta, Guidacilio si accinse ad uno sforzo disperato. Avvertiti gli abitanti avanzò contro l'avversario ma Ascoli non corrispose: l'eroe riuscì ad entrare in città ma si trovò solo; per non darsi in mano al nemico si fece bruciare vivo: morte questa degna di tanto uomo e di tanta grandezza.

Con la caduta di Ascoli, cadde anche Cupra, il suo Tempio e la Lega Italica che aveva fatto tremare Roma.

WEISS PERGOLINI

## Per la conservazione

### del pesce fresco

ROMA, 10

La *Corrispondenza* informa che è stata in questi giorni iniziata la vendita al pubblico, nei mercati pubblici e negli spacci rionali di Buenos Aires, di pesce fresco, conservato con un nuovo sistema di applicazione del freddo ritenuto più efficace di quello ordinario fatto a base di ghiaccio triturato. Il nuovo processo consiste nello immergere il pesce appena ritirato dal mare, in una soluzione di salamoia la cui percentuale di sale è simile a quella dell'acqua del mare e a una temperatura di 20 gradi sotto zero.

Il direttore dell'ufficio sanitario municipale, che à preso parte agli esperimenti preventivi effettuati prima di autorizzare la vendita al pubblico, ritiene che con questo sistema il prodotto eviti la macerazione causata dal contatto diretto con il ghiaccio e non soffra le conseguenze dell'idratazione determinata dall'ambiente di umidità in cui finora veniva depositato e che nuoceva al suo sapore oltrechè lo predisponeva ad una facile decomposizione.

Si assicura che con questo sistema la decomposizione sia molto più lenta, potendo il pesce essere smerciato in buone condizioni di commestibilità fino a 72 ore dopo l'estrazione dalle celle frigorifere, il che apre maggiori possibilità per l'invio ai numerosi centri del l'interno anche con mezzi ordinari o con i comuni trasporti ferroviari.

## Bestiame distrutto dalle zanzare

MANILLA, 10

La opulenta valle di Cotabato (Mindanao) fu infestata di recente da nugoli di zanzare di dimensioni eccezionali, che produssero danni ingenti tra il bestiame. Tali zanzare assalgono ogni animale che incontrano. Buoi e polline furono in vari casi ridotti a morte; all'avvicinarsi dei nugoli di zanzare, i cavalli sono colti da tale timor panico, che fuggono all'impazzata, sinchè cadono a terra esausti.

Ultimamente le zanzare attaccarono anche una brigata di cacciatori costituita da alti funzionari. I cacciatori si erano appostati nei pressi di uno stagno, dove la selvaggina suole ripararsi appunto dalle zanzare scendendo in acqua. Ma, prima che apparisse la selvaggina, arrivarono le zanzare, e conciarono così male i cacciatori da renderli addirittura irriconoscibili.

Un'altra volta un nugolo di zanzare invase una riserva di cervi, e si precipitò sulle povere bestie. Esse rimasero talmente punzecchiate, che occorsero poi mesi di cure per poterle strappare alla morte.

## Una statua del quinto secolo a. C. dissepolta a Istanbul

ISTANBUL, 10.

Alcuni operai che lavoravano ad una opera di prosciugamento ad Istanbul, hanno dissotterrato una statua di donna in marmo che si crede risalga al quinto secolo avanti Cristo.

# Le "terre amare,, della Patagonia

## patria dei primi mammiferi

NEW YORK, *novembre*

Il dottor George Gaylord Simpson, curatore-assistente nella sezione di paleontologia dei vertebrati del Museo Americano di Storia Naturale di New York, ha dichiarato di avere raggiunta la prova materiale del fatto che le cosidette «terre amare» della Patagonia, nel continente sud americano, furono precisamente il primo luogo sulla faccia della terra ove ebbe inizio l'evoluzione delle specie che doveva portare alla trasformazione di esseri viventi che si muovevano strisciando sul terreno in esseri che cominciarono a camminare.

Il dottor Simpson, che ritiene di avere finalmente chiarito i misteri paleontologici di questa desolata regione sud-americana, risalenti a 50 milioni di anni fa, è tornato in questi giorni da una esplorazione in quella regione durata otto mesi cogli altri componenti della spedizione patagone Scarrit, da lui diretta.

Dopo avere dichiarato che la Patagonia è la regione dove ebbero origine i primi esemplari di mammiferi che vissero sulla Terra in epoche lontanissime, il dr. Simpson ha aggiunto:

### Un'importante scoperta

«Fu precisamente in questa terra desolata che per la prima volta dal giorno in cui nacque la vita animale sulla Terra si iniziò l'evoluzione delle creature a sangue caldo, destinate ben presto a prevalere su tutte le altre eliminando quasi completamente quei rettili a sangue freddo che fino a quell'epoca avevano rappresentato l'unica forma di vita animale esistente sulla Terra.

«Per questa ragione la scoperta che la spedizione da me diretta ha fatto nella Patagonia è di grandissima, primaria importanza per lo studio della paleontologia. Confesso che noi non avremmo mai immaginato recandoci in questa regione di avere tanta insperata e sorprendente fortuna.

«Durante le nostre ricerche abbiamo avuto la ventura di scoprire uno dei più ricchi giacimenti fossili che sia mai stato scoperto prima di oggi, un vero e proprio tesoro di inestimabile valore per la scienza umana. In questo giacimento abbiamo rinvenuto parecchi esemplari fossili perfettamente conservati di Isoptemnus, animale fornito di doppie ali anteriori e posteriori quasi uguali, essere vivente di infimo ordine, e circa trecento esemplari di altri generi di diversi animali, tra cui alcuni esemplari di Albertogaudyra e di Notostylopa.

«Il Notostylopus era un animale che doveva avere presso a poco le stesse proporzioni di un lupo, con delle zampe posteriori corte e tozze e ricoperto di pelo rado e spinoso. In verità tutti gli animali di quella epoca erano in generale notevolmente più piccoli come proporzioni degli animali oggi viventi. L'evoluzione degli animali a sangue caldo che doveva portare ad esemplari giganteschi in epoche successive si era appena iniziata.

«La Patagonia, che si estende dal golfo di San Matias giù fino alla estrema punta meridionale del continente sud americano, deve avere avuto in quell'epoca un clima notevolmente più caldo di adesso.

«Probabilmente questa regione era tutta ricoperta da una ricca e lussureggiante vegetazione di carattere semitropicale. Tutti gli avanzi fossili da noi scoperti sono stati ritrovati sepolti in mezzo a ceneri vulcaniche o a lava, il che fa supporre che la regione deve essere stata sconvolta da cima a fondo in epoca posteriore da terribili eruzioni vulcaniche e da altri catastrofici fenomeni tellurici, i quali cambierono completamente la faccia a quella terra, trasformandola in una regione arida e desolata, contraddistinta da grandi ammassi di roccie nude.

### Darwin il precursore

«Il primo ad indicare la possibilità che la Patagonia racchiudesse in sè la chiave di una quantità di problemi scientifici misteriosi ed insoluti fu precisamente Carlo Darwin, il quale effettuò delle ricerche lungo una parte delle coste di questa terra riuscendo a scoprire alcuni avanzi fossili incompleti di animali preistorici, che però non servirono gran che ad illuminare il mistero.

«Fu soltanto cinquanta anni più tardi che due paleontologhi argentini, i fratelli Florentino e Carlos Amarghino ricercando nuove tracce di vita di quelle epoche lontanissime riportarono alla luce altri avanzi fossili i quali confermarono in parte la teoria di Darwin. Ma dopo le scoperte dei fratelli Amarghino non venne scoperto più nulla, e le terre della Patagonia tornarono a custodire gelosamente per tanti anni il loro segreto, fino al giorno in cui giunse sul luogo la nostra spedizione.

«Il paesaggio è piuttosto movimentato, e costituito in gran parte di altipiani separati tra loro da grandi fratture; in tutta la regione trovammo delle condizioni climatiche durissime. La temperatura dell'aria è generalmente assai bassa ed il freddo è reso ancora più insopportabile dai venti fortissimi che spirano continuamente da tutte le direzioni.

«La pioggia vi cade abbondante in media non meno di tre giorni ogni settimana, e durante i giorni di pioggia l'acqua cade in così grande quantità e con tanta violenza da rendere assolutamente impossibile ogni lavoro.

### Felice tentativo

«Dopo aver fatto del nostro meglio per ottenere qualche risultato positivo della nostra permanenza in questa regione, approfittando di ogni occasione di potere eseguire delle ricerche che le avverse condizioni atmosferiche ci concedevano in mezzo a difficoltà di ogni genere, visto inutile ogni sforzo e vana ogni nostra sofferenza eravamo quasi sul punto di abbandonare disgustati l'impresa e di fare ritorno in Patria, quando decidemmo di fare un ultimo tentativo in un piccolo altipiano situato ad una certa distanza da Puerto Visser.

«Improvvisamente l'avversa fortuna cambiò, e fu precisamente in questo luogo che con grande nostra sorpresa e giubilo altrettanto grande scoprimmo il giacimento di fossili anzidetto, di straordinaria ricchezza. Le nostre ricerche in questa località durarono circa cinque mesi, con risultati assolutamente insperati».

## Una moglie può spendere in vestiti

### il decimo delle entrate del marito

LONDRA, 10

Quanto può spendere una moglie nei vestiti, basandosi sulle entrate del marito? Un decimo solamente, ha risposto il giudice Mac Cardie, giacchè, in un processo intentato da alcuni sarti alla signora Griffert Frankan, moglie del noto romanziere, risultò, che ella aveva ordinato dei vestiti per duecentocinquanta lire sterline in soli due giorni.

I sarti hanno sostenuto che, più il marito può dare e meglio fa, perchè la sua compagna sfoggi in abbigliamenti. Ma il giudice ha controbattuto: «Se la giustizia avesse bisogno dell'opera vostra come le signore, vi darebbe ragione».

## Ottanta milioni di sterline

### andati in fumo

LONDRA, 10.

Ottanta milioni di sterline finiscono attualmente in fumo in Inghilterra. Questa cifra sorprendente è pubblicata in un opuscolo di propaganda della Società delle Nazioni per la diminuzione nell'uso del tabacco. Londra, che è in testa a tutte le città, spende in fumo in un anno quasi 7 milioni di sterline.

## L'inaugurazione ad Istambul

### della Casa d'Italia

ISTAMBUL, 10.

Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia barone Aloisi, del direttore generale degli Italiani all'estero, Piero Parini, e dalla collettività italiana di Istambul convenuta in massa, è stata solennemente inaugurata la Casa d'Italia che si trova al centro di Pera ed è un edificio maestoso.

In essa hanno sede il Fascio, la «Dante Alighieri», l'Associazione combattenti, il Circolo italiano, la Camera di commercio ed altre istituzioni.

Alla fine della cerimonia sono stati inviati telegrammi di devozione a S. M. il Re, al Capo del Governo, al Ministro Grandi e al Segretario del Partito S. E. Giuriati.

## Il diamante di portasventura

PARIGI, 10.

Al diamante Hope, che pesa 111 carati e che ha la fama di portare disgrazia a chi lo possiede, dovrà essere imputato, secondo quanto si afferma da New York, il divorzio del multimilionario americano Mac Leane direttore del «Washington Post». Il Mac Leane viveva da venticinque anni in perfetta armonia con la consorte. Nulla era venuto a turbare la loro unione. Tempo fa, la signora acquistava per 300 mila dollari il famoso diamante Hope. Alcuni giorni dopo il suo più giovane figlio moriva in un incidente automobilistico. Immediatamente tra i due sposi sorse una serie di discussioni, che degenerarono in dispute, e la vita divenne in breve impossibile, tanto che il giornalista decise di divorziare. La notizia del prossimo divorzio e la sua causa destano in città grande impressione.

## La "ladra che bacia,,

PARIGI, 10.

Si ha da Kansas City che Edna Murray, più conosciuta sotto il nome di «ladra che bacia» è fuggita dalla prigione di quella città. La Murray, che pratica correntemente il furto a mano armata, aveva l'abitudine ogni volta che svaligiava qualcuno, di offrire le sue labbra per un bacio di riconciliazione, ma, sia che ciò fosse di poco gusto alle sue vittime, sia che esse fossero troppo emozionate per pensare ad altra cosa, che alla propria sorte, non ci fu mai, assicurano i poliziotti, caso che un bacio fosse stato accettato.

## "Ce fastu?,,

E' uscito il numero di novembre del *Ce fastu?*, bollettino mensile della Società Filologica Friulana. Eccone il sommario:

XII Congresso della S. F. F. - Programma. — Relazione del Presidente. — Resoconto del Tesoriere: 1. Conto di cassa; 2. Situazione economica. — Voto di un gruppo di soci. — Corrispondenti che mutano sede. — Onoranze alla memoria del maestro Arturo Zardini. — Elenco di nuovi soci.

# Echi e riflessi

★ Gli aneddoti intorno a Bernardo Shaw si susseguono senza tregua. L'ultimo è la storiella dei suoi ricci. Uno studente di veterinaria — scrive il *Wiener Tagblatt* — ricevette un giorno un prezioso regalo: un candido riccio appartenente al celebre drammaturgo. Egli ne fu felice e lo ripose con ogni cura. Non era stato cosa facile l'ottenerlo. Un amico dello studente aveva un conoscente, il quale, a sua volta, conosceva Shaw. Il riccio aveva fatto lunga strada, prima di giungere nelle mani del futuro veterinario. Ma il caso volle che questi conoscesse una signorina che gli confidò in gran segreto di possedere un riccio di Bernardo Shaw. E non lei sola. Tutte le sue amiche ne avevano uno. La provenienza era sempre la stessa: un amico che aveva un amico, il quale era amico di Bernardo Shaw. Allo studente, la generosità dello scrittore in fatto di ricci parve sospetta, e volle appurare la faccenda. Dato che possedeva un microscopio, cominciò con lo esaminare un singolo capello, e lo spietato strumento rivelò che si trattava di un pelo canino. Lo studente volle estendere il suo esame anche agli altri ricci. Questi gli vennero consegnati con mille raccomandazioni, poichè tutti erano, naturalmente, persuasi di non essere stati ingannati; ma il microscopio dette per tutti lo stesso responso: «pelo canino». Agli ammiratori del commediografo non restò altro che riunire le loro forze per cercare il colpevole: il tosatore di chissà quanti candidi e setacei piccoli cani.

★ La cittadina di Wormditt nella Prussia Orientale è già da molto tempo celebre in tutta la regione a causa di un nido di cicogne, l'uccello che secondo le poetiche fiabe germaniche depone i bimbi nelle culle nuove e che tutto il popolo tedesco circonda di una specie di venerazione. Ma nella cittadina summominata i rapporti fra gli abitanti e l'eroina di mille racconti sono diventati particolarmente cordiali da quando una delle cicogne discesa dal fastigi della comunal torre, si è messa ad andar in giro tranquillamente per piazze o strade. Trattasi di un bell'esemplare che però soffre di paralisi delle ali. Esso non può quindi più raggiungere i suoi, ma non ha ragione di lagnarsi della sua nuova residenza. La popolazione di Wormditt gli usa infatti tutti i riguardi possibili e i bambini fanno a gara a portargli lombrichi, rane ed altre leccornie. Naturalmente esso, pur non essendo registrato all'ufficio dell'anagrafe, ha ormai il suo bravo nome: lo hanno chiamato «mamma Gambalunga».

★ Nel castello di Lingner, di cui è proprietario il Comune di Dresda, è stato in questi ultimi mesi restaurato un organo magnifico che d'ora innanzi verrà utilizzato per dei concerti classici. Possiede cinquanta registri ed è provvisto di tutti i più perfetti congegni della tecnica moderna. La sua caratteristica forse unica al mondo consiste in ciò che il quarto manuale dell'istrumento corrisponde ad un pianoforte che può essere accoppiato all'organo. La varietà delle combinazioni è grandissima e il timbro delle voci — specialmente quello della voce umana — di una bellezza eccezionale.

★ Il Papa ha fatto pervenire i suoi auguri e la sua benedizione al canonico Salvatore Capizzi, che in questi giorni ha festeggiato il suo centesimo anno. Egli è infatti nato il 22 ottobre 1831 e da ben 76 anni esercita il ministero sacerdotale. Predicatore molto apprezzato e poeta facile, il canonico Capizzi, che abita a Naro, in Sicilia, gode ottima salute e celebra regolarmente la Messa ogni giorno. Il Pontefice, informa *La Corrispondenza*, ha voluto partecipare alla solenne cerimonia svoltasi a Naro, alla quale ha assistito tutta la città, delegandogli la facoltà di impartire dal pulpito la benedizione papale.

★ Si parla molto a Parigi di un matrimonio franco-annamita — scrive «Comoedia». — Si tratta di una giovane principessa che discende, nientemeno, che dallo Imperatore della Cina e da quello dell'Annam e porta sul volto, di strana conturbante bellezza esotica, i più schietti segni della sua razza.

Come certe principesse delle fiabe, ella ha avuto dalla sorte un dono inestimabile: quello di un purissimo amore. E nemmeno lo sono mancate le fate, come madrine. Ma in questo caso le madrine sarebbero... due padrini, due personalità, due eccellenze: Albert Sarraut e Paul Doumer, presidente della Repubblica francese.

Infatti, sono questi due illustri padrini che hanno annunciato, nella lettera di partecipazione, il matrimonio della principessa annamita Hoang-Thi-Thè col signor Roberto Bourges appartenente a una ottima famiglia borghese di Bordeaux. Matrimonio d'amore.

Venuta assai giovane in Francia per studiare, la principessa fu attirata dal cinematografo (è stata una delle interpreti della «Lettera» di Somerset Maugham); poi scrisse degli «scenari» per films. Ma l'incontro col giovane Bourges decise altrimenti la sua vita, e l'amore fu il più forte.

Dell'ambiziona, da una parte, della differenza di razza dall'altra. Pure la giovane signorina Bourgès dice di non aver rinunciato a ogni ambizione artistica e promette di tornare nuovamente al cinematografo, sia come scrittrice di films, sia come interprete nelle parti di principessa orientale che le vanno, naturalmente, a pennello. Bisognerà però vedere cosa ne pensa l'innamorato marito...

# CRONACA PROVINCIALE

## Da S. Daniele

### Per l'assistenza invernale

Il popolo sandanielese non ha mancato di riconfermare la sua tradizionale generosità e fede fascista in questa nobilissima gara di solidarietà umana, porgendo largamente il suo contributo a favore dell'ente opere assistenziali e dando così ancora maggiore prova di devoto attaccamento e profondo consenso al Regime ed alle sue meravigliose istituzioni.

Il giorno 28 ottobre, come già si è detto, un gruppo di gentili signorine ha girato per le vie principali vendendo le cartoline propaganda dell'E. O. A., ed il ricavato ha raggiunto la bella cifra di lire 1386. Ciò non è poco se si pensi ai precedenti contributi dati in occasione delle due feste organizzate appositamente dal locale Dopolavoro, e che ancora sono in giro presso tutti i negozi i fogli per le sottoscrizioni volontarie, che renderanno certamente cospicue somme, e che ancora si deve effettuare il giro del comitato per la raccolta delle derrate e contributi in natura in genere.

***

L'altra sera, nel gabinetto del Podestà, si è nuovamente riunito il comitato comunale per discutere importanti argomenti circa la tempestiva opera di assistenza da svolgere a favore dei disoccupati. Fra l'altro è stato deciso di nominare un capo gruppo per ogni borgata con l'incarico di raccogliere e ricevere tutti i contributi in natura che i nostri proprietari e coloni verseranno con spontanea e larga generosità a favore dei concittadini bisognosi.

E' questa un'altra tangibile prova di come al comitato locale stia proprio a cuore la sorte dei nostri bravi lavoratori che, in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Partito, saranno effettuosamente e fraternamente assistiti e difesi dalle locali autorità fasciste, che hanno già preso tutte le necessarie iniziative.

***

Il conte Adenido Percoto, direttore della locale sezione della Banca del Friuli, ha fatto pervenire la sua adesione a questo comitato E. O. A. impegnandosi di versare la somma di lire 40 al mese per tutto il periodo invernale a favore dei disoccupati.

La famiglia Borletti ha versata la somma di lire 20.

### Linea Anduins-S. Daniele

Ecco l'orario invernale in vigore dal 1.o novembre corrente sulla linea automobilistica Bagni Anduins - S. Daniele, gestita dalla «Sandanielese»:

Parte da: Bagni alle 6,20 — Ponte Flagogna Forgaria 6.40 — Pinzano 6.55 — Ragogna 7,20 — Arriva a San Daniele piazza 7.35 — Stazione tramvia 7.45.

Nei giorni di mercoledì parte da San Daniele alle 12 ed arriva solo a Casiacco alle 12.55 da dove parte alle 13 ed arriva a San Daniele alle 13.50.

La prima corsa parte da San Daniele stazione alle ore 17.20 — Ragogna 17,35 — Pinzano 17.50 — Ponte Flagogna Forgaria 18.05 — Arriva Bagni Anduins alle ore 18.25.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano con la Pielungo - Spilimbergo; a San Daniele con la tramvia ed altre linee.

### La recita di questa sera

Questa sera, dunque, avremo al nostro «Teobaldo Ciconi» una serata di gala con «Nuda» di Washington Borg.

La Compagnia Filodrammatica Italiana del secondo Gruppo Rionale — Fascio di Udine — diretta dall'infaticabile sig. Aldo Maniacco, ci presenterà indubbiamente un lavoro preparato con la solita perizia che distingue questi bravi filodrammatici.

Il compito di portare sulla scena questo capolavoro di un vero maestro del teatro italiano, non è certo facile impresa.

«Nuda» è uno di quei lavori destinati ai più alti successi, ma nel contempo, la sua interpretazione richiede cuore e doti artistiche.

La Filodrammatica del secondo Gruppo Rionale, ha raccolto con entusiasmo l'appello di Lucio d'Ambra ai lettori delle commedie di questo scrittore ed a poca distanza dalla prima, darà vera un nuovo e notevole numero del suo repertorio.

## Da RIMIS

### Disgrazia accidentale

L'altra sera, ritornando dalla frazione di Cergneu ove si era recato per ragioni di servizio, questo ricevitore daziario sig. Cozzi Domenico cadde malamente dalla bicicletta riportando una lussazione sottoscapolare.

Curato prontamente dal dottor Verona, fu dallo stesso accompagnato alla Casa di cura del prof. Menghetti in Tricesimo. Il disgraziato ne avrà per un mese.

### Tentata violenza

Martedì scorso verso le ore 18 due ragazze di Vallemontana, frazione di questo Comune, trovandosi sulla strada che da S. Gervasio conduce a detta frazione per rincasare, venivano fermate da uno sconosciuto che, senza proferir parola, afferrava la più giovane tentando di atterrarla per usarle violenza. La maggiore intervenne energicamente per difendere la sorella e dalle loro grida il losco individuo, temendo di essere scoperto, fuggiva internandosi nel bosco. Il fatto fu denunciato.

## Da SPILIMBERGO

### La Rivista militare

Oggi 11 novembre il Comando del Presidio militare che si svolgerà alla rivista militare che si svolgerà alle 10.30 lungo il viale Vittorio Emanuele II, ha invitato ad assistervi tutte le autorità locali e le Associazioni con bandiere che prenderanno posto nel luogo che sarà indicato da un apposito incaricato del Comando.

Il pubblico potrà intervenire disponendosi a destra delle Associazioni.

Tutti gli Ufficiali in Congedo, i combattenti, i fascisti e le cravatte rosse sono tenuti ad intervenire.

### Comitato pro Asilo-Monumento

Il Comitato Esecutivo per la inaugurazione dell'Asilo-Monumento che avrà luogo come già annunciato, domenica 22 corrente è così costituito:

Enrico Ariani — Pompeo Artico — Arturo Bonanno — Evaristo Caminotto — Nino Del Favero — Adone Della Schiava — Amato De Marco — Nino De Paoli — Elio De Stefano — Sergio De Cecco — Aldo Nusso — dott. Francesco Favero — Cesare Filippi — Alessandro Giacomello — Lucio Laurora — Matteo Li Volsi — Antonio Macor — dott. Luciano Marin — Antonio Mirolo — dott. Giuseppe Puicher — rag. Fausto Querini — rag. Vito Rao — rag. Giuseppe Tamai — maestro Filippo Tomasello.

Gruppo signorine: Rina Antonietti — Milena Ciriani — Anita Comis — Mariucci Comis — Anita De Rosa — Ada De Rosa — Ebe Marin — Ida Marin — Gemma Pielli — Maria Stevanin — Norma Fedele — Giulia Quartaro.

La Presidenza del Comitato è assunta dal Podestà e dal Presidente dell'Asilo Monumento.

### Linea Pielungo-Spilimbergo

Ecco il nuovo orario invernale in vigore dal 1.o novembre sulla linea Pielungo - Spilimbergo gestita dalla «Sandanielese»:

Parte da: Pielungo ore 5.40 — Bagni Anduins 6.20 — Ponte Flagogna Forgaria 6.45 — Pinzano 6.55 — arriva a Spilimbergo 7,25.

Parte da: Spilimbergo ore 17:20 — Pinzano 17.50 — Ponte Flagogna Forgaria 18.05 — Bagni Anduins 18.25 — arriva a Pielungo 19.05.

Il sabato parte da Spilimbergo alle ore 11.30 — solo fino a Casiacco alle 12.20 da dove riparte alle 13 ed arriva a Spilimbergo alle 13.50.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato la prima corsa parte da Spilimbergo alle 11.30 ed arriva a Pielungo alle 13.20.

Il servizio sarà in coincidenza a Pinzano con la San Daniele - Udine, ed a Spilimbergo con tutte le linee.

## Da ARTEGNA

### Per l'assistenza invernale

### Recita de L' "Osovane,,

(r. v.) — Domenica scorsa, come precedentemente annunciato è stata tenuta, nella locale Sala Sociale, la tanto attesa recita della Sezione Filodrammatica «L'Osovane» dell'O.N.D. d'Osoppo diretta dal sig. Tita Rossi.

Ben giustificata, l'impaziente attesa e così pure le parole di P. Someda che, a mo' di benvenuto, spiccavano nella sala:

*Vive, vive l'«Osovane»*
*Flôr c'al ris sul Tiliment,*
*je nus puarte la ligrie,*
*je nus fâs 'l cûr content.*

Nonostante il tempo pessimo gli artegnesi e parecchia gente dei paesi vicinori, risposero all'appello della Sezione dell'O. N. D. partecipando alla recita a favore dell'Opera per l'Assistenza invernale.

La sala gremitissima presentava veramente un aspetto che solo in rare e grandi circostanze ci è dato vedere. Notammo tra le autorità il mons. Castellani, il co. Valentinis, il cav. A. Faleschini, Podestà di Osoppo, il Segretario politico del Fascio sig. L. Cominotti.

Nella briosa commedia del De Santis «Un marito per mia figlia» la compagnia filodrammatica ebbe campo di mostrare tutta la sua valentia nella fine e signorile recitazione d'un lavoro, in cui trama non presenta alcuna scena ad effetto. Ottima l'interpretazione della signorina C. Marchetti, della signora Laura Zerbinatti, di Ottavio Valerio, di Livio Zerbinatti, di Giovanni Valerio, di Giovanni Faleschini, di T. Toniutti e di F. Lenuzza nella parti di sfondo. Reiterati applausi accolsero la fine d'ogni atto.

Ottavio Valerio, declamò quindi con dizione calda e avvincente alcune liriche patriottiche, riscuotendo calorosi ed unanimi consensi.

L'attrazione principale dello spettacolo però era formata dalle scene friulane «In file» di Tita Rossi. Questo bozzetto, ormai celebre e conosciuto in tutto il Friuli, racchiude in se pregi d'un valore indiscusso per la sobria e felice rappresentazione di alcuni caratteri tipici, di stati d'animo, di tradizioni e situazioni, il tutto permeato da pretta friulanità. In questo piccolo capolavoro sono accennate ed indicate quelle che sarebbero le linee essenziali atte a concorrere alla formazione d'un teatro friulano veramente originale.

Caratteri come quelli del leone del pretendente sciocco quanto bestante, del narratore di storielle salaci, «giullare friulano», nelle lunghe serate d'inverno, dell'emigrante, «salt, onest, lavoradôr», il quale, soffre angherie e fa grandi sacrifizi per portare in patria il gruzzolo che gli permetterà d'accasarsi; la patetica scena dell'Ave Maria; sono tutte figure e situazioni riuscite, colte e disegnate da un autore arguto e geniale. Ed il successo entusiastico che ad Artegna il lavoro ha raccolto è pienamente meritato.

L'interpretazione è stata all'altezza di quella meritata fama che l'«Osovane» ha saputo dappertutto: Checo Zear (Tita Rossi) veemente nella parte di sensafazioni o chiacchierone, Mario (C. Marchetti) brontolone ma, infine, benefica; Minto (Mariucci Polese) leggiadra e graziosa nella parte di morosa sconfortata; Zaneto (Giovanni Faleschini) indimenticabile, e una parola c'è uscita più appropriata della sua originale creazione. Basili (O. Valerio) brillante e Nardae (L. Zerbinatti) prototipo dell'emigrante; bravi pure L. Zerbinatti, T. Toniutti, e il bambino Giannino Di Sopra, e se lo spazio tiranno ce lo permettesse vorremmo citare tutti, ad uno ad uno, le signorine, ed i cantori, i ballerini e i suonatori che concorsero con tanto zelo alla riuscita della rappresentazione.

Molte, anzi continue le risate, parecchi i bis di canti e balli, molti caldi e ripetuti gli applausi anche a scena aperta, d'un pubblico entusiasta. Negli intervalli suonò la Banda dell'O. N. D. egregiamente diretta dal maestro Del Bianco.

Dopo lo spettacolo fu servito un rinfresco a tutti gli attori, presenti erano pure le autorità, i dirigenti del locale O. N. D.; parlarono applauditissimi il cav. Antonio Faleschini «padre spirituale» dell'«Osovane» e Tita Rossi.

## Da PORDENONE

### Per il genetliaco di S. M. il Re

Oggi 11 corrente, nella ricorrenza del genetliaco di Sua Maestà il Re, sul Piazzale Roma il Comandante del Presidio col. cav. Briolo, alle ore 10 passerà in rivista le truppe.

Tutti gli ex combattenti sono tenuti a presenziare alla rivista e dovranno trovarsi presso la propria sede, con decorazioni, per le ore 9.20.

### Agli ufficiali in congedo

Ci comunicano:

I signori ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire alla rivista delle forze armate che avrà luogo stamane alle ore 9.45 in Piazza Roma.

Gli ufficiali in uniforme prenderanno posto all'angolo di via Cesare Battisti, davanti alla Ditta Asquini; quelli senza uniforme davanti all'ingresso del Teatro Licinio.

### Distribuzione indumenti agli alunni poveri

Per agevolare la frequenza della scuola elementare agli alunni poveri, il Podestà avv. Nello Marsure, nella ricorrenza nazionale dell'11 novembre, ha deliberato di elargire la somma di L. 3000 perchè siano acquistati degli indumenti da distribuire agli alunni anzidetti, integrando in tal guisa l'azione di assistenza scolastica, tanto profittevolmente esplicata dal Patronato Scolastico presieduto dal cav. Matteo de Valenzuela.

# DA CIVIDALE

### Il nuovo impianto radiologico dell'Ospedale Civile

Il giorno 28 ottobre 10.o anniversario della Marcia su Roma, fra le opere pubbliche inaugurate a Cividale è stata anche la nuova e completa Sezione Radiologica dell'Ospedale Civile, comprendente un nuovo e potente apparecchio per diagnostica e terapia profonda.

Domenica scorsa poi ebbe luogo il collaudo e l'inaugurazione ufficiale della Sezione. Il primo fu eseguito dal prof. Perona direttore dell'Istituto Radiologico della R. Clinica medica di Padova; la seconda fu fatta con l'intervento di tutte le autorità civili, politiche, militari della città, e alla presenza dei medici della zona e di numerosi invitati.

La cerimonia si iniziò col seguente discorso del consigliere anziano sig. G. Muner in rappresentanza del Presidente:

«Signore e signori: Ho l'onore di porgere il migliore saluto da parte dell'Amministrazione dell'Ospedale civile di Cividale al comm. Alessandro Baiardi, medico provinciale, al Podestà cav. Giuseppe Sandrini, al Commissario Politico capitano Giovanni Scubla, ai signori medici del Mandamento ed a tutte le autorità che hanno voluto onorare di loro presenza questa adunata che è stata indetta per l'inaugurazione del nuovo e completo impianto radiologico.

Esso è stato collaudato dallo egregio prof. Pietro Perona direttore del Gabinetto Radiologico dell'Università di Padova.

Notevole è l'importanza di questa istituzione: la scienza che procede con passi accelerati per cercar di lenire con tutti i mezzi a nostra disposizione le pene della umanità, ha trovato anche nel nostro ambiente piena comprensione, ed oggi l'Ospedale di Cividale completatasi questa lacuna, acquista sicuramente un posto importante tra quelli della regione.

Sarà bene accentuare che l'impianto è stato radicalmente sostituito, ciò che ha imposto all'Amministrazione molti e non lievi sacrifici.

Ma, tutte le difficoltà sono state superate grazie al fervido interessamento del cav. Giuseppe Sandrini, che in ogni occasione tiene a dimostrare quanto gli stia a cuore questa antica e benefica istituzione cittadina, e mercè l'appoggio dell'Autorità Tutoria a mezzo del Medico provinciale comm. Baiardi che ci è stato largo di consigli e di aiuto.

Accanto al desiderio di alleviare le sofferenze dei malati ed al concorso di tutti i buoni, si sappia anche che il nuovo impianto radiologico è frutto dell'industria nazionale che oggi compete vittoriosamente per potenza e perfezione con i migliori prodotti dell'Estero. La nota ditta Rangoni di Bologna si è mostrata veramente all'altezza del suo compito, ed il nostro Gabinetto radiologico oggi è il primo del Friuli ed uno fra i più moderni e completi d'Italia.

Noi siamo sicuri che l'impianto diretto dal dott. Zoppellari, già aiuto del Reparto radiologico della Clinica medica di Padova, confermerà la nostra viva aspettazione e sarà di piena soddisfazione dei malati e della classe medica.

Con questi sensi rinnovo a tutti il saluto dell'Amministrazione».

Seguì quindi il Direttore dello ospedale, Primario medico commendator prof. Accordini il quale, facendo un rapido riassunto storico della radiologia dalle sue origini, ne dimostrò la grande importanza oggi assunta nel campo diagnostico e terapeutico, e fece rilevare i risultati che si hanno dalla stretta collaborazione tra la medicina, la chirurgia e la radiologia per ben individuare le malattie ed averne un indirizzo terapeutico il più preciso. Ricordò pure le alte benemerenze sociali che l'Amministrazione, anche a costo di notevoli sacrifici si è acquistate con la istituzione del nuovo impianto, a cura potente nelle mani dei Sanitari per ben riuscire nella loro missione.

Il cav. avv. Sandrini, Podestà ringraziando tutti gli intervenuti si soffermò in special modo sui medici, perchè dimostravano con la loro presenza l'attaccamento e la fiducia che hanno sempre avuto nel nostro massimo Istituto di beneficenza, ed ebbe parole di lode per i sanitari dirigenti, e pel Consiglio amministrativo che silenziosamente porta l'Istituto stesso sulle vie della modernità e della perfezione.

Da ultimo parlò il prof. Perona, il quale mise in evidenza la importanza della radiologia specialmente nel campo della diagnostica facendone però rilevare le difficoltà di interpretazione che alle volte si frappongono alla diagnosi di certi reperti, difficoltà che possono essere superate o alleviate dal concorso di dati forniti dall'esame clinico, d'onde viene sempre più ribadita la necessità di una stretta e sentita collaborazione tra la clinica e la radiologia.

La cerimonia si chiuse con dimostrazioni di prova su pazienti e con una cinematografia della digestione.

Gli intervenuti hanno poi visitato gli apparecchi collocati in ampi ed appositi locali, rimanendo pienamente soddisfatti ed ammirati.

### Commemorazione patriottica

Martedì mattina, 10 corrente alle ore 11, nella sala, opportunamente apprestata del Convitto Nazionale «P. Diacono» dinanzi alle scolaresche del R. Ginnasio Liceo e della R. Scuola di Avviamento al Lavoro, ai presidi e professori, il chiaro prof. Mario Antonio Catalani, valoroso ex combattente decorato, ha rievocato la fulgida figura del nostro Re durante la grande guerra.

La parola commossa dell'oratore valse a richiamare all'uditorio con potenza rappresentativa ed evocatrice tutto un periodo di dolore e di eroismi, ai quali, Vittorio Emanuele III, combattente fra i combattenti, ha partecipato col prestigio della Sua presenza e con l'impulso del Suo spirito generoso e animatore.

La rievocazione fu spesso interrotta da unanimi applausi e infine salutata da fervidi consensi e congratulazioni.

### Il corso di biancheria, confezioni e abiti

In questi giorni si è aperto presso il Collegio delle R. R. M. M. Orsoline una mostra di lavori che le alunne del 1.o Corso hanno eseguito con diligenza e bravura, lavori in biancheria ed abbigliamento. La mostra è molto frequentata ed apprezzata da numerosi visitatori, e ne va merito alle maestre RR. Suore, le quali nel breve tempo del corso hanno saputo far eseguire lavori che possono stare a pari con qualunque altro uscito dalle migliori scuole. Ai primi del prossimo dicembre sarà iniziato un altro corso e le iscrizioni sono già aperte. In questi giorni hanno avuto svolgimento gli esami del I.o corso e furono diplomate le seguenti signorine:

*In biancheria*: Bacig Pia — Blasuttig Laura — Brosadola Maria — Cassasola Rina — Clerici Margherita — Franceschini Teresina — Miani Ida — Moschioni Massimina — Pittia Luigia.

In confezioni: Bacig Pia — Bertuzzi Argia — Blasuttig Laura — Bonasera Dora — Braidotti Rita — Brosadola Maria — Cassasola Rina — Clerici Margherita — Colloricchio Iolanda — Cordini Delfina — Franceschini Teresina — Luchitta Delfina — Magnan Felicita — Marmai Norma — Mauro Anella — Miani Ida — Miani Maria — Mulloni Fides — Moschioni Massimina — Osgnach Dora — Pittia Luigia — Raccaro Antonietta — Sgiarovello Agnese — Tomaselli Bianca — Zorzenoni Giuseppina.



## Da BASILIANO

### Il ringraziamento di S. E. il Prefetto

Al telegramma inviato dai combattenti di Basagliapenta in occasione dello scoprimento della lapide in onore ai prodi caduti nella grande guerra, a S. E. il Prefetto di Udine, questi ha risposto:

«Ringrazio ricambio cortese saluto rivoltomi occasione inaugurazione lapide caduti guerra Basagliapenta.

Prefetto: *Chiesa*.

### Vittoria calcistica

Domenica scorsa nel Campo sportivo della locale sezione O.N.D. si sono incontrate per il campionato U.L.I.C. le squadre di Basiliano e Latisana.

La partita è stata vinta dal Basiliano con 4 a 1.

Nella prima ripresa si è notato una superiorità schiacciante della squadra del Basiliano, che in questo tempo segnò i quattro punti della giornata con bellissime calate.

Nel secondo tempo la squadra del Latisana oppose una forte resistenza e potè segnare il punto d'onore.

Durante la partita, sotto una pioggia dirotta, si è potuto notare la forza e l'entusiasmo con il quale tutti gli atleti giuocarono cercando di far onore ai propri colori.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Zanarola.

La squadra di Basiliano giuocò nella seguente formazione:

Feruglio: Di Filippo e Grenitti: A. Contesotto (cap.) Romanelli: e Bertoli; Dell'Angela; Fabris C. Del Giudice P., Contesotto T. e Olivo.

## Da S. GIORGIO Richinvelda

### Nell'Opera Balilla

Domenica prossima 15 corr., avremo fra noi il prof. Lancellotti, Commissario straordinario del Comitato Provinciale O. N. B. Egli presenzierà alla cerimonia di inaugurazione delle fiamme che il Fascio femminile ha donato alle Centurie dell'Avanguardia e dei Balilla, e passerà in rivista i nostri reparti che vestiranno in quel giorno le nuove divise acquistate dal Comitato Comunale.

La cerimonia avrà svolgimento alle ore 15.30 sul piazzale del Monumento ai Caduti.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Pel natalizio di S. M. il Re

Oggi, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, alle ore 10 in Duomo, alla presenza di tutte le autorità locali, delle organizzazioni e rappresentanze sarà cantato il Te Deum di ringraziamento, dopo una Messa solenne.

Tutti i cittadini sono invitati alla significativa cerimonia.

### Beneficenza

Offerte pro Cucina Economica per onorare la memoria del compianto padre del sig. Bolognesi dr. Italo.

Offerte da lire 20: dott. cav. Guido Carnielli, offerte da lire 10: cav. dott. Piero Masotti, dott. Gino Beggiato, Giovanni Zanier, dott. Luigi Gualtieri, ing. Carlo Ruini; offerte da lire 5: Pantuzzi Carlo, Mauro Carlo, Paccagnella Ferruccio, Carbone Piergiorgio, Cassin Antonio, Virano dott. Lorenzo, Vivalda Giuseppe, Franzoi Agostino, Cassani dott. Vitagliano. Offerte da lire 3: Ippoliti G. Batta, Moscatelli Pietro, Montico Luigi.

### Touring Club

Il locale Consolato del T. C. I. fa presente agli interessati che la Associazione Vitalizia a questo benemerito Sodalizio a tutto il corrente anno rimane di lire 150. Mentre in data 1 gennaio 1932 viene fissata in lire 200.

Quindi chi lo ritenesse opportuno potrà approfittare.

## Da TRIVIGNANO UDINESE

### Austero rito

Solennemente nel nostro Comune si è festeggiato il 13.o annuale della Vittoria. Il Podestà, le autorità civili, hanno partecipato con tutti i combattenti alla messa solenne, celebrata nella chiesa di Trivignano, dal sac. Gino Zuliani, legionario fiumano, il quale, dopo il Te Deum ha con parole infiammate ricordato i sacrifici e gli eroismi dei Morti per la Patria.

Dopo la cerimonia religiosa tutti gli intervenuti si raccolsero davanti al monumento a deporre corone di fiori; ivi il Segretario Politico co. Sandro Manin lesse il bollettino della Vittoria.

Nel pomeriggio i combattenti si radunarono all'osteria «Vecchio Friuli» di Meni Del Mestre, ove consumarono una colazione. Parlarono, applauditissimo, il presidente dott. Donato Ventura e la medaglia d'argento col. Della Noce.

Anche nella frazione di Clauiano per l'anniversario della Vittoria, hanno avuto luogo due cerimonie religiose: la messa alla mattina in suffragio dei Caduti ed il Te Deum nel pomeriggio con gran partecipazione di popolo.

### Furto

L'altra sera, ignoti, penetrarono nella abitazione di Napoleone Chierighini ove asportarono una bicicletta da donna ed uno scialle. Danno valutabile in lire 400.

## Da TOLMEZZO

### Nel decennale del Milite Ignoto

Iersera alle ore 21, nella sala del Teatro De Marchi, un discreto pubblico composto in gran parte di autorità, mutilati, famiglie dei Caduti, ufficiali dell'Esercito e della Milizia, ha ascoltato la parola del signor Aristide Caneva.

Il sig. Caneva ha svolto l'argomento che si era proposto: «Il decennale del Milite Ignoto» con parola calda ed appassionata ed il suo dire è stato più volte interrotto dagli applausi dei presenti e coronato da una calorosa ovazione.

## Da OVARO

### La festa degli "Scarponi,,

Il Gruppo «E. Magrini» dell'A. N. A. ha diramato ai consoci la seguente circolare:

*Caro camerata*,

Ho il piacere di comunicarti che Domenica 15 novembre, verrà inaugurato solennemente il gagliardetto di questo Gruppo col programma che qui sotto è trascritto.

Non dubitiamo che gli ex Alpini della Sezione si faranno un dovere di essere presenti a questa austera e significativa cerimonia che, tra l'altro, ha il pregio di far ritrovare gli ex combattenti ed i bocia in fraterna riunione e cementare sempre maggiormente i vincoli che sono la ragione prima della vita feconda e rigogliosa del nostro bel Reggimento.

Il programma è così fissato:

Ore 9 — Adunata e ricevimento delle autorità e rappresentanze al Municipio.

Ore 9,30 — S. Messa e benedizione del gagliardetto impartita dal Cappellano Alpino del Gruppo D. Luciano Romanin nella Chiesa Parrocchiale della Pieve.

Ore 10.30 — Formazione del corteo che sfilerà davanti alle lapidi dei Caduti per deporre una corona di omaggio. Consegna del gagliardetto al Capo Gruppo da parte della madrina. Discorso ufficiale del Comandante della Sezione.

Ore 12 — Vermouth d'onore offerto dal Gruppo.

Ore 12,30 — Rancio speciale all'Albergo Martinis.

La cerimonia sarà allietata dalla Banda di Forni Avoltri.

La quota di adesione al rancio speciale è fissata in L. 6 e le prenotazioni si ricevono presso il Gruppo di Ovaro fino alle 18 del 14 corrente.

*Il Capo Gruppo: G. De Caneva*

## Da RODEANO

### Patriottico rito

Per la prima volta, dopo l'inaugurazione del monumento-Tempietto ai Caduti di Rodeano Basso e Rivolta, avvenuta nel dicembre p.p., fu celebrata con rito solenne una Messa funebre sull'ara del Tempietto in onore dei nostri gloriosi figli Caduti.

Da ogni finestra del paese prospiciente la via principale sventolava il tricolore.

I fascisti, i combattenti, i mutilati e gl'invalidi di guerra, i balilla, gli avanguardisti, i premilitari ed un manipolo della milizia, guidati dal maestro Fiorissi, parteciparono alla cerimonia coi rispettivi vessilli e gagliardetti.

Il corteo si radunò sulla piazza centrale del paese da dove si mosse, con alla testa una magnifica corona d'alloro. Questa fu deposta ai piedi della lapide che ricorda i cari nomi dei Caduti.

Finita la funzione il parroco don Giacomo Missio pronunciò un commovente discorso, ricordando il sublime sacrificio dei morti e la riconoscenza imperitura che ognuno deve ad essi per il grande fatto dell'unità della Patria resa ora libera, forte e temuta.

Verso le sedici il corteo si ricompose per recarsi nella chiesa di Rodeano Alto a cantare un Te Deum di ringraziamento a Dio in onore dei prodi Caduti di quella frazione.

# CRONACA CITTADINA

## Federazione Friulana dei P. N. F.

### Commissione Federale di disciplina

**La Commissione Federale di Disciplina, nelle riunioni dei giorni 9 e 10 corrente, esaminata la posizione dei sottoindicati fascisti, ha adottato le seguenti determinazioni:**

**Franz Sisto, Fascio di Colloredo di Montalbano. La Commissione Federale delibera l'immediato ritiro della tessera e il passaggio degli atti all'Ufficio Disciplina del Partito per gli ulteriori provvedimenti.**

**Marin Umberto, Fascio di Vito d'Asio. La Commissione delibera il ritiro della tessera per incomprensione della disciplina fascista, per essere ricorso a sistemi contrari alla dottrina fascista per dimostrare di avere il consenso della popolazione.**

**Pesante Mario Maria, Fascio di Spilimbergo. La Commissione delibera la sospensione per tempo indeterminato per inveterato beghismo.**

**Lotti Angelo, Fascio di Codroipo. La Commissione delibera di ratificare il provvedimento della sospensione dal Partito per la durata di un anno per indisciplina.**

*Il Commissario Straordinario ispettore del P. N. F.*
On. Comandante MARIO BARENGHI

### Visita del Luogotenente generale comm. Sillingardi

Il Luogotenente Generale comm. Sillingardi, Comandante il 2.o Raggruppamento CC. NN. è giunto ieri mattina nella nostra città proveniente dall'Alto Adige. Lo accompagnava l'ufficiale d'ordinanza centurione Tat...

L'illustre Generale, in compagnia del Generale Piazza, Comandante il locale XIII.o Gruppo Legioni, ha reso visita a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, a S. E. il Prefetto, all'on. Barenghi, Commissario Straordinario della Federazione Fascista e al Comandante la Divisione militare.

Dopo una rapida visita ai locali del Comando XIII.o Gruppo e della 63.a Legione il Generale Sillingardi, sempre accompagnato dal Generale Piazza, è partito in auto alla volta di Tolmino ove si è reca ad ispezionare i Reparti di Milizia Confinaria.

### Attività dei Sindacati dell'Agricoltura

**Riunioni e sopraluoghi**

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, comunica:

L'Ispettore per la Zona di Pordenone ha tenuto in quei centri, a scopo organizzativo, due riunioni di lavoratori agricoli, ed ha eseguito sopraluoghi nei comuni di S. Vito al Tagliamento, Cordovado, Prata di Pordenone, Porcia, Chions, Cordenons, Azzano X, Pasiano, Valvasone, Casarsa, Fiume Veneto, Sacile e nelle frazioni di Cesena e Praturlone.

**Vertenze risolte**

Al centro: N. 32 per riduzioni canoni fitto, somma ricuperata lire 13504. — N. 12 per rifusioni migliorie e residui fertilità, somma ricuperata L. 4718 — N. 7 per differenza paga corrisposta ai lavoratori L. 1915 — N. 1 interessante la liquidazione di un agente di campagna. — Totale vertenze 52 per L. 23.727.

Nella zona di Pordenone: risolte N. 15 con il ricupero, a favore dei lavoratori agricoli, della somma di L. 6754.70.

### Cassa Malattie addetti al commercio

**Limiti d'età**

La Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio corrisponde le sue prestazioni a tutti coloro che essendo iscritti hanno compiuto gli anni 15 di età e non hanno superato i 65.

L'addetto al Commercio iscritto alla Cassa al compimento del 65 anno viene radiato dagli elenchi degli iscritti e in relazione a ciò cessa per lui e per il suo datore di lavoro nei suoi riguardi l'obbligo di versare i contributi assicurativi dovuti alla Cassa Malattie. I datori di lavoro interessati al caso daranno notizia alla cassa di quei lavoratori che per i limiti d'età raggiunti non possono continuare ad essere iscritti.

### Conferenze agrarie a militari

In ottemperanza alle superiori disposizioni per la propaganda agraria fra le truppe, a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura si sono iniziati tre corsi di conferenze rivolti ai militari delle varie armi del presidio di Udine.

Tali corsi si svolgono nelle caserme dei Cavalleggeri Monferrato, dell'8. Alpini e del 2. Fanteria, con partecipazione anche dei militari agricoltori del Regg. Genio e del Battagl. Carri Armati.

Le prime lezioni ebbero luogo domenica 8 corr. per la Cavalleria e la Fanteria, e lunedì 9 per gli Alpini; e continueranno settimanalmente durante tutto il mese di novembre, tenute dal personale tecnico della Cattedra.

## Il genetliaco di S. M. il Re

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. il Re, tutta la Nazione protende i voti più fervidi verso la Augusta persona del Sovrano e si unisce con cuore concorde alla festività che allieta la Famiglia Reale.

Il Friuli e Udine, antica capitale della guerra e fedele sentinella della Patria, elevano con particolare affetto e devozione il loro pensiero e riaffermano il più sentito augurio per il Re combattente e vittorioso, Augusto ed eletto continuatore delle grandi virtù e delle tradizioni di Casa Savoia.

### La rivista di stamane in Piazza Umberto I

Stamane, come già abbiamo ieri pubblicato, S. E. il comandante del Corpo d'Armata tenente generale Guido Liuzzi passerà in rivista le forze armate del Presidio. La rivista si svolgerà in Piazza Umberto Primo alle ore 10.30.

Ricordiamo che le autorità e gli invitati prenderanno posto nella tribuna (biglietto personale) e nel l'apposito recinto (biglietto bianco).

Le associazioni, le scuole e le altre rappresentanze prenderanno posto nel recinto alberato, al quale potrà accedere anche il pubblico purchè non occupi lo spazio riservato alle predette associazioni e rappresentanze.

Alle 10.15 saranno chiusi tutti gli accessi di Piazza Umberto I.

Le truppe saranno schierate in Piazza Umberto Primo, nel viale della Vittoria sul piazzale Osoppo, nel viale Caccia e in via Gorizia.

S. E. il generale Liuzzi, dopo avere passato la rivista prenderà posto a destra della tribuna delle autorità per assistere allo sfilamento.

Alla rivista parteciperanno la gloriosa bandiera del secondo Reggimento fanteria «Re» e lo stendardo del Reggimento Cavalleria Monferrato.

### La celebrazione al Liceo-Ginnasio

Il prof. Giovanni Malesani, ieri alle ore 11, ha parlato al corpo insegnante, agli alunni del Liceo Ginnasio, della Casa Savoia e dell'Augusto Sovrano.

L'oratore dopo di avere constatato come di fronte alla scomparsa di antiche e potenti monarchie europee, il popolo italiano si stringe sempre più affettuosamente attorno alla dinastia dei Savoia, espone in una breve ma efficace sintesi le grandi benemerenze di Casa Savoia verso il popolo italiano.

Ricorda anzitutto le virtù militari e cavalleresche degli antichi principi sabaudi: Emanuele Filiberto; Carlo Emanuele I; Vittorio Amedeo II. Venendo all'epoca moderna accenna l'eroismo e il sacrificio di Carlo Alberto, le glorie militari di Vittorio Emanuele II, per illustrare poi le virtù del nostro Augusto Sovrano.

Mette in maggior rilievo le virtù di Uomo e di Soldato che il Re spiegò con lena inesauribile durante gli anni della guerra vittoriosa e il senso di realtà politica e di attaccamento al popolo, che Egli dimostrò al momento della Marcia su Roma, rifiutandosi di firmare lo stato di assedio ed affidando con severa fiducia il Governo a Benito Mussolini, Duce del Fascismo e sicuro pilota della Patria.

Ricorda infine le doti di profondo studioso mostrate dal nostro Re, e chiude il suo discorso esortando i giovani ad onorare l'Augusta figura del Sovrano con l'imitarne le virtù e seguirne i pratici insegnamenti.

### Invito ai Mutilati

La sezione provinciale dell'Associazione mutilati comunica:

Tutti i mutilati liberi da occupazioni sono invitati ad intervenire alla rivista che S. E. il Comandante del Corpo d'Armata passerà oggi in Piazza Umberto I°.

Si troveranno alle ore 9.30 presso la Sede Sociale per accompagnare la bandiera della Sezione.

### Il concerto della Banda Presidiaria

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata svolgerà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 17 alle 19, il seguente concerto:

1. a) Gabetti: Marcia Reale — b) Gastaldon: «Viva il Re!, Canto Nazionale.
2. Verdi: «Giovanna d'Arco», Sinfonia.
3. Donizetti: «Lucia di Lammermoor», Scena, aria e rondò.
4. Cilèa: «Adriana Lecouvreur» Fantasia.
5. Quatrano: «Rex», Marcia sinfonica.

### A. N. A.

### L'inaugurazione del Gruppo di Buttrio

Domenica prossima 15 corrente si inaugurerà il Gruppo Alpino di Buttrio e si benedirà il suo gagliardetto.

Tutti gli Alpini ed artiglieri Alpini della Sezione di Udine e dei gruppi dipendenti sono pregati di intervenire se ne hanno la possibilità.

Oratore ufficiale della cerimonia sarà il comandante di Sezione, capitano Bonanni.

A mezzogiorno alla trattoria «Al Campanile» avrà luogo un rancio speciale, per partecipare al quale occorre prenotarsi presso la Sezione di Udine o presso il gruppo di Buttrio (capo gruppo Vittorio Zuccolo), versando la quota di L. 8.

L'aiutante maggiore si troverà in sede dalle ore 15 alle ore 18 o dalle ore 20.30 alle 22 di ogni giorno. Il tempo utile per prenotarsi scade la sera di venerdì 13 corrente mese.

### Corsi di istruzione per gli ufficiali in congedo

Il Capo Gruppo degli ufficiali in congedo comunica:

Sono giunte a questo Gruppo le domande degli ufficiali che desiderano di frequentare i corsi di istruzione che avranno inizio nel corrente mese, ma il numero di esse non è per ora soddisfacente. Prego perciò i ritardatari ad affrettarsi ad inviare la loro domanda con i dati occorrenti (su carta libera-mezzo foglio) dovendo questo Gruppo inviare fra qualche giorno l'elenco completo degli iscritti alle Autorità Militari a fissare le località dove i corsi dovranno essere effettuati.

Avverto che potranno essere istituiti corsi separati per ufficiali di cavalleria e per ufficiali del genio se si raggiunge il numero di almeno 20 iscritti.

Tengano presente gli interessati che la frequenza ai corsi, con il richiamo in servizio durante la stagione estiva, costituisce titolo indispensabile per la promozione a scelta al grado superiore, e che per ottenere tale promozione non occorreranno esami.

Agli iscritti all'U. N. U. C. I. che frequenteranno i corsi saranno distribuiti gratuitamente manuali, carte topografiche e manualetti di tecnica e coltura militare, dei quali 17 sono già stati pubblicati e 3 sono in corso di stampa.

### Il corso di tedesco al R. Liceo-Ginnasio

Le lezioni del corso libero di lingua tedesca nel R. Liceo Ginnasio avranno inizio sabato 14 corrente dalle ore 15 alle 16.

## Il Comitato di assistenza invernale

### inizia la sua opera benefica

Nel pomeriggio di ieri il Comitato Udinese «Pro Opere di Assistenza invernale» ha tenuto la sua seconda riunione in una sala del Palazzo degli uffici.

Presiedeva il Podestà on. co. avv. Gino di Caporiacco ed erano presenti i signori Cantarutti dott. Federico vice Segretario politico del Fascio di Udine, vice Presidente; Ettore Cicuttini, ispettore di zona; di Caporiacco co. Elodia Presidente Società Protettrice Infanzia; signorina Freschi Elena, delegata provinciale dei Fasci femminili; signore Visentini Ferruglio Anna e Teresa Pischiutta; Morpurgo dott. prof. comm. barone Enrico; Cossettini don Clemente Arturo, in rappresentanza dell'Arcivescovo; Loria Liberale, Direttore delle Scuole del Comune di Udine; Lanzone cav. Telesforo, per le organizzazioni sindacali datori di lavoro; Traverso cav. Giacomo, per le organizzazioni sindacali prestatori d'opera; co. Cesare di Colloredo per il presidente della Congregazione di Carità.

Assente giustificato il cav. Michele Toncatto, ispettore scolastico.

Il Presidente riferì particolarmente sulle pratiche svolte per l'invio di circolari e di schede di sottoscrizione ad Enti, ad Associazioni ed a privati; per la organizzazione della 2.a Mostra del crisantemo e della dalia, riuscitissima, che ha fruttato un incasso netto di circa L. 1800 e per la vendita di coccarde grandi e piccole e di cartoline allegoriche, quest'ultime fornite dall'Ente Assistenziale della Federazione Fascista.

La vendita fu fatta nei giorni 27, 28 e 29 ottobre da squadre di giovani italiane e di avanguardisti ed ha dato un introito di circa L. 3000.

**Primi aiuti**

In attesa delle deliberazioni di massima che saranno prese dal comitato esecutivo, il Presidente rende noto che nei giorni passati ha provveduto — per casi urgenti e specialissimi — ad aiutare talune famiglie povere con buoni alimentari della cucina economica comunale.

Nella decorsa settimana furono pure assegnati a famiglie bisognose i primi cinque buoni di mezzo chilogramma di carne, degli 85, che la ditta Giulio Gentilli, di via Poscolle ha offerti per la distribuzione settimanale fino a tutto febbraio del venturo anno.

I bisogni sono impellenti, aggiunge il Presidente, e tutti i giorni egli è pressato da richieste di aiuti da povera gente che ha fame, che è sprovvista di indumenti e minacciata di sfratto perchè in arretrato con il pagamento dei fitti.

Occorre quindi predisporre una organizzazione regolare ed organica per evitare assegnazioni non meritate o duplicati che riuscirebbero poi di danno ai veramente bisognevoli di aiuto.

Sarà atto di prudenza però limitare ora la concessione allo stretto bisogno, per culminarla nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio e gradatamente diminuirla nel marzo e nell'aprile col migliorare della stagione.

**Come si svolgerà l'assistenza**

In tre modi si dovranno sovvenire i disagiati: con la somministrazione di minestra, di latte e di pane della Cucina popolare Comunale (e con questo primo mezzo si dovrà esplicare maggiormente l'opera di soccorso); con la concessione di indumenti e con aiuti in denaro.

A quest'ultimo modo non si dovrà ricorrere che in casi specialissimi e soltanto quando ne sia riconosciuta la assoluta necessità e insufficiente la somministrazione dei buoni alimentari; mentre la distribuzione degli indumenti, che costituiscono anche in certe famiglie una prevenzione contro le malattie, sarà fatta solo quando ne sia stato accertato il bisogno a mezzo di informatori di fiducia del Comitato.

Nella sede Municipale si costituirà un apposito ufficio che riceverà le domande, gli elenchi e le informazioni che gli trasmetteranno la Congregazione di Carità la Società Protettrice dell'Infanzia, i Gruppi Rionali del Fascio, i Sindacati, il Fascio Femminile, l'Ufficio di collocamento e la Direzione generale delle Scuole elementari la quale particolarmente designerà gli alunni bisognevoli di indumenti e di zoccoli.

L'Ufficio, con gli organi che ha a disposizione, farà i dovuti controlli, costituirà uno schedario dei sussidiati utilissimo ad evitare duplicazioni, e provvederà a disporre i buoni che saranno poi consegnati alle famiglie prescelte a mezzo dei gruppi rionali del Fascio di Udine.

La distribuzione effettuatasi nel decorso anno con tanta regolarità a mezzo degli organismi del Fascio di Udine, sarà così fatta anche in questa evenienza.

Il Presidente ricorda poi che il Patronato Scolastico, il quale ha assorbito la benemerita Associazione Scuola e Famiglia, somministra giornalmente la refezione scolastica ad oltre 400 alunni e crede che il Comitato debba in quanto possibile, aiutarlo.

Il co. Caporiacco riafferma il concetto che i disoccupati ed i poveri a costo di qualsiasi sacrificio abbiano ad essere tutti aiutati, ed ha fiducia che anche la cittadinanza non mancherà di assecondare il Comitato nell'opera benemerita che sta svolgendo per volere del Regime.

Don Cossettini informa che, per disposizione di S. E. l'Arcivescovo, i parroci della città, in accordo con la conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, indiranno la Giornata della Carità, premettendo ad essa un triduo, con predicazione serale, che sarà celebrato in Duomo.

Nella mattina di detta giornata saranno raccolte offerte in denaro in tutte le Chiese della città, mentre le dame della carità e gli uomini inscritti ai laicefici e uomini inscritti alle conferenze si appresteranno nel pomeriggio a raccogliere indumenti usati nelle famiglie abbienti di ciascuna parrocchia.

Gli importi raccolti serviranno all'acquisto di latte e di buoni della Cucina Popolare Comunale e saranno, come gli indumenti distribuiti ai poveri delle rispettive parrocchie; cosicchè l'opera pietosa delle dame della carità andrà a fiancheggiare quella del Comitato.

Ad evitare duplicati nelle concessioni, le conferenze di S. Vincenzo comunicheranno settimanalmente al Comitato Udinese l'elenco dei beneficati e la misura del beneficio.

La seduta si è conclusa con una proficua discussione cui hanno preso parte il comm. Enrico Morpurgo, il dott. Cantarutti, il cav. Traverso e gli altri intervenuti.

### Attività dell'Unione Italiana Ciechi

Allo scopo di costituire anche in Gorizia un centro d'azione della Unione Italiana ciechi ha avuto luogo una riunione nella R. Prefettura di quella città alla presenza di S. E. il Prefetto comm. Carlo Tiengo. Erano presenti: la signorina Gisella Mondolfo, il rag. Francesco Pinausi, presidente della Congregazione di Carità, il colonnello Bertetti cav. Eugenio e il dott. cav. Giovanni Donamonti, medico Provinciale, nonchè il prof. dott. Damiano de Giampaulis e il barone prof. comm. Enrico Morpurgo rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Unione Italiana ciechi Sezione Venezia Giulia.

S. E. il Prefetto dopo aver pronunciate parole di compiacimento ai dirigenti la Sezione Venezia Giulia per l'azione che essi vanno svolgendo, li ha invitati a esporre i loro desideri.

Si è deciso di attuare nella Provincia di Gorizia il censimento dei ciechi per poter procedere al più presto alla costituzione di una Sottosezione che assista anche in quella zona i privi della vista, e S. E. il Prefetto, con gesto veramente simpatico, ha voluto che fin d'ora sorga in Gorizia un Comitato provvisorio costituito dai presenti e con a capo il colonnello cav. Bertetti.



### Una crociera navale per Bolama

Alla fine del prossimo dicembre sarà inaugurato a Bolama un monumento agli aviatori della squadra atlantica del Generale Balbo caduti nel compimento del dovere. Per favorire la partecipazione alla cerimonia di quanti desiderano rendere omaggio agli eroici scomparsi la Lega Navale ed il R. Aereo Club d'Italia hanno preso l'iniziativa di organizzare una crociera navale per Bolama che sarà compiuta a bordo del piroscafo «Esperia» e durerà circa 20 giorni.

Il Capo del Governo ha concesso alla crociera il Suo alto patronato ed ha approvato la nomina del Comitato direttivo che risulta così composto: Generale Balbo, Ministro Aeronautica, presidente; ammiraglio Tucuri subcommissario della Lega Navale italiana, vice presidente; on. Diaz presidente del R. Aereo Club d'Italia, Commissario delle crociere della Lega Navale Italiana, segretario.

La partenza dall'Italia si effettuerà dai porti di Genova e di Napoli alla metà di dicembre prossimo. Nel viaggio di andata sono previste visite alle città di Ceuta, Casablanca e a Dakar; in quello di ritorno a Santa Cruz di Teneriffa, Madera, Lisbona, Gibilterra, Algeri e Tunisi.

Il ritorno in Italia è previsto per i primi di gennaio. Il programma particolareggiato è di imminente pubblicazione. Le quote di partecipazione sono convenientissime considerata la durata del viaggio ed il signorile trattamento a bordo di uno dei più eleganti vapori delle nostre linee marittime ed oscilleranno da un massimo di L. 6000 per le cabine di lusso ad uno minimo di L. 2800 per quelle di seconda classe economica.

### Nomina

Nella assemblea generale della Federazione Nazionale Fascista per il commercio metallurgico e derivati, automotocicli e accessori tenutasi a Roma nei giorni scorsi, il presidente della Federazione Fascista Friulana del Commercio cav. uff. Enrico Broili, è stato nominato, per acclamazione, Vice Presidente Nazionale di quella importante Federazione.

Trattasi di una delle più estese organizzazioni di categoria che, per il nostro Paese, ha una larga influenza su tutti i campi dell'attività, specie in un periodo di ripresa dello sport automotociclistico. Oltre a ciò devesi tener presente che le ramificazioni del commercio metallurgico si stendono non solo nel campo delle industrie, ma anche in quello dell'agricoltura dove le macchine agricole hanno così largo impiego.

### Laurea

Il camerata dott. Camillo Zambruno, nostro egregio collaboratore, ha aggiunto testè alla laurea in Giurisprudenza quella in Scienze politiche. La tesi è stata da lui brillantemente discussa presso l'Università di Pavia. Rallegramenti.

## ECHI DI CRONACA

### Mostra di Tessuti

Veramente signorile e di fine gusto è riuscita domenica scorsa la Mostra del conosciutissimo negozio di tessuti della Ditta Del Mestre di Via Canciani.

Ammiratissimi gli svariati articoli, disposti nelle vetrine e lungo la vasta sala del pianoterra, dove l'attenzione del pubblico è stata attratta per l'intera giornata, specie dal largo stuolo di eleganti signore, che sanno sì ben discernere la signorilità dell'ambiente ed il valore della svariatissima Mostra.

Fra l'innumere assortimento di articoli furono ammirati i magnifici BREITSCHWANZ neri e colorati, gli uso Agnellini Persia, gli Astrakan e i vari tipi di uso Pelliccie.

Occupavano vasto campo le ultime novità di Diagonali, Douvetin, Zebelin, e stoffe di stagione. Il tutto fiancheggiato da una tipica scelta di Damaschi e Tappezzerie che davano all'assieme un tono vivace e armonioso.

La Ditta Del Mestre, offre così una bella occasione alle signore eleganti e a quanti desiderano fornirsi di articoli di primo ordine, di trovare il più ricco assortimento di tessuti ed ogni fabbisogno stagionale ai prezzi di giornata.

### Lo spettacolo più imponente

### Rinascita

La Fox Film ha lanciato in questi giorni all'ammirazione delle folli italiane l'immenso spettacolo di successo travolgente e trionfante: «Rinascita» capolavoro diretto da Raul Walsh, sonoro e parlato perfettamente in italiano ed interpretato dai due eterni innamorati che hanno innamorato tuto il mondo: Janet Gaynor una santa che pecca.. e Charles Farrell un peccatore che si santifica.

Grande è la drammaticità di questo film che narra la terribile lotta che devono sostenere per ritornare a sommo e riprendere il loro posto nella vita e godere della felicità della famiglia due esseri scesi nel baratro della lussuria, una per vizio e l'altra per amore. E' il film della più intensa passionalità del più sentito amore, è il sentimento della esuberante giovinezza, è il trasporto di due anime presi nel gorgo di un'ardente ed infinito bene.

Janet Gaynor, Charles Farrell; «Rinascita» rimarranno questi nomi lungamente impressi nel cuore dello spettatore che da domani giovedì si recherà al Cinema Eden a godere uno spettacolo immenso, indimenticabile che susciterà il trionfo completo verificatosi nei primari cinema d'Italia; poichè è bene ripetere il film è parlato in italiano, ed è il più grande spettacolo della stagione.

### Spettacoli d'oggi

**TEATRO PUCCINI**
*(Compagnia Giachetti).*
NINA, NO FAR LA STUPIDA! — Commedia in 3 atti di Rossato e Gian Capo. Serata di gala. — Ore 21.

**CINEMA IMPERO**
MAROCCO. — Film Paramount con Marlene Dietrich e Gary Cooper. Segue: «Curiosità Movietone». Grande successo. — Ore 17.

**CINE-TEATRO CECCHINI**
L'ONDATA DEI FORTI. — Romanzo passionale avventuroso nella California con Renée Adorée. — Ore 17.

**CINEMA EDEN**
IL CANTO DEL MIO CUORE. — Capolavoro sonoro e cantato dal celebre tenore John Mac Cormack. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione : Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda : Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità : Via Prefettura, 5

# GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni : Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Propaganda 8-94
Pubblicità 9-59

## Un decreto prefettizio
### sulla detenzione delle vinacce

S. E. il Prefetto di Udine, ha comunicato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia il seguente decreto concernente la detenzione delle vinacce per l'anno 1931:

« Il Prefetto della Provincia di Udine, visto l'articolo 8 del Decreto Luogotenenziale 12 aprile 1917 N. 729 e l'articolo 16 del R. D. Legge 15 ottobre 1925 numero 2035 sulla preparazione e sul commercio dei vini, nonchè sulla detenzione delle vinacce; decreta:

Il termine entro il quale è ammessa la detenzione delle vinacce torchiate e non torchiate, tranne quelle a scopo di distillazione o di alimentazione del bestiame o di uso industriale, viene fissato a tutto il 31 dicembre 1931.

Dopo il sopra fissato termine del 31 dicembre 1931, dette vinacce a sensi dell'articolo 9 del Regolamento 15 aprile 1918 N. 316, potranno trovarsi custodite esclusivamente in locali di distillerie, sottoposte alla vigilanza degli agenti di Finanza i quali cureranno che le stesse siano effettivamente destinate alla distillazione ».

## Ad un benemerito

Per la continua attività da lui svolta in favore dell'O. N. B., al cav. uff. dott. Virginio Doretti del Comitato comunale di Udine, fu assegnato un diploma di benemerenza. Il diploma è stato consegnato al dott. Doretti domenica scorsa, durante la cerimonia inaugurale del Congresso provinciale dell'O. N. B.

## Esemplari atti di coraggio

Domenica verso le ore 11, in mezzo al greto del Torre in piena, si dibatteva un uomo, sorpreso dalla piena del torrente.

Accorsi con il capo contrada di Godia, Luigi Baldassi e altre persone, due carradori, pratici anche del greto, si buttarono in acqua e con fatica e pericolo giunsero fino al disgraziato. Tentarono subito di alzarlo in piedi ma quegli aveva le gambe rattrappite dal freddo e non si reggeva. Presolo sotto le ascelle e trascinandolo ripresero la via del ritorno; ma giunti ad una corrente più profonda furono quasi per essere travolti nei gorghi e dovettero a gran fatica per ritornare sui loro passi in attesa di altri soccorsi. Intanto un altro giovine ed un caporal maggiore degli alpini che per caso trovavansi nei gruppi degli accorsi, liberatisi dai vestiti si accinsero a raggiungere i pericolanti, riuscendo infine a porre in salvo il pericolante.

Il salvato, dell'età apparente di circa 60 anni, vestiva dimessamente. Non aveva documenti di riconoscimento; interrogato, disse di chiamarsi Virilli Stefano di Ara Grande.

E' doveroso additare alla pubblica ammirazione i quattro valorosi i quali, con serio pericolo della loro esistenza, riuscirono a compiere il salvataggio. Essi sono: Mauro Giovanni, Di Bert Ernesto e Casarsa Ivo tutti i tre di Godia più il caporal maggiore degli alpini Della Negra Luigi di Povoletto.

## Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 1 al 7 novembre furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia, P.zza XX Settembre N. 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Villalta 22, L. 170 — Via Rauscedo 24, L. 55 (magazzino) — Viale Tricesimo 119, L. 150 — Via Cividale 1, L. 200 (ammobigliato) — Via Cividale 1, terreno L. 170.

## Norme per il Congresso regionale dell'Associazione Arma del Genio

Il 6 dicembre p. v. avrà luogo in Trieste il convegno regionale dell'Associazione dell'Arma del Genio. Questo convegno, indetto dalla Presidenza Nazionale della Associazione, avrà per scopo di unire tutti i camerati che militarono nel Genio e che risiedono nella Venezia Giulia.

A detto convegno parteciperanno le provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Pola, Fiume e Zara. Per i partecipanti verrà effettuato lo sconto del 70 per cento da tutte le stazioni di partenza, e dovranno trovarsi in Trieste entro le ore 11 della mattina della domenica onde svolgere il seguente programma:

Ore 11: Congresso regionale delle Sezioni dell'Arma del Genio della Venezia Giulia e Dalmazia e inaugurazione del labaro di Trieste nella Caserma del 5.o Genio — Ore 12.30: omaggio dei congressisti alla cella di Oberdan e alla lapide dei Caduti giuliani; — Ore 13: rancio.

Per tutti gli iscritti, della Sezione Provinciale di Udine che volessero intervenire, dovranno dare l'adesione, entro il 20 corrente, alla Casa del Combattente (piazzale XXVI luglio) per tutti i soci di Udine, ed ai rispettivi capi gruppo per i soci della Provincia. I signori capi gruppo dovranno entro il 20 corrente indicare il numero approssimativo dei partecipanti.

Ulteriori disposizioni verranno date quanto prima.

## Beneficenza
### A mezzo "Giornale del Friuli,,

*Alla Congregazione di Carità* — Per onorare la memoria della signora Filomena Filippi Massa: G. B. Marianini L. 5; Maria Filipponi ved. Verzegnassi L. 5.

### Altre offerte

Per onorare la memoria della compianta signora Filomena Filippi Massa, consorte del signor Domenico Massa, segretario della locale Mutua Agenti di Commercio e madre dell'avv. Alfredo Massa, alcuni soci e simpatizzanti della predetta Mutua Agenti hanno raccolto le seguenti offerte pro fondo beneficenza soci: L. 5 ciascuno i signori: cav. De Pauli G. B.; Bisutti Giulio; Galliussi Luigi; Scarso Enrico; Cattaruzzi Umberto; Fracasso Enrico; M.o C. G. Omet; Zamolo Giacomo; Mattiussi Carlo; Rocco Bruno; Ortiga Francesco; Miani Emilio; Reccardini Valdemiro — Tonsi Umberto; cav. Antonio Lenisa; Moro Filippo — L. 3 ciascuno i signori: Benedetti Sante, Cescutti Silvio; Cossich Cesare; Ciocchiatti Ernesto; Romanelli Armando; Zorzella Angelo; Terenzani rag. Guido.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

## Cronache brevi

I carabinieri hanno tratto in arresto in via Anton Lazzaro Moro, certo Giovanni Beltrame fu Angelo di anni 45 denunciandolo poi per ubbriachezza molesta e ripugnante e bestemmie.

— Pure per ubbriachezza e bestemmie dovrà rispondere tale Valentino Vendremin di Michele da San Martino di Quisca, arrestato l'altra mattina nell'atrio della stazione ferroviaria.

— Ieri mattina mentre tale Teresa Bello di Luigi da Fagagna, attraversava Piazza Umberto I., fu accidentalmente investita e gettata a terra da un'automobile. Nella caduta la poveretta riportò leggere ferite alla mano sinistra, giudicate guaribili al Civico Ospedale, in pochi giorni.

### TRATTORIA COMUNALE

Oggi mercoledì — Mattina: Riso e fagioli - Cotechino fasciato - Contorni.

Sera: Pasta asciutta - Costolette alla milanese - Contorni.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Puccini
#### "Ostrega che sbrego,,

Il ribasso deciso dei prezzi e la notorietà del lavoro hanno richiamato al «Puccini» una grande quantità di gente ben lieta di poter finalmente assistere, con poco dispendio, ad una ottima recita.

Siamo certi che l'innovazione che ha incontrato il favore di tutti verrà mantenuta e così avremo ogni sera il teatro con il suo pubblico e l'impresa coi suoi margini.

«Ostrega che sbrego» ha destato - come al solito - un immenso entusiasmo, ed ha conseguito un altrettanto grande successo di ilarità. L'interpretazione è stata spassosa e Giachetti con tutti i suoi interpreti è stato più volte applaudito ed evocato alla ribalta.

Questa sera — in serata di gala per la fausta ricorrenza — «Nina, no far la stupida» di Rossato e Giancapo, sempre a prezzi popolarissimi.

## Radiorario giornaliero

MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE

Roma-Napoli — Ore 21: «Isabeau», opera di P. Mascagni.

Milano - Torino - Genova — Ore 20.45: « Dove canta l'allodola » operetta di F. Lehàr.

Daventry Nazionale — Ore 21: Grande Festival dell'Impero e della Rimembranza dal Royal Albert Hall, alla presenza dei Sovrani e del Principe di Galles.

## Grave disgrazia

Il cav. Vito Crainz, è rimasto ieri vittima di un grave accidente. Poco prima di mezzogiorno nel suo ufficio, egli salì una piccola scaletta per raggiungere un pacco di documenti posto in alto sopra uno scaffale. Accidentalmente la scaletta scivolò provocando così la caduta del cav. Crainz.

Soccorso prontamente dai compagni di ufficio fu trasportato al Civico Ospedale ove il medico di guardia dott. Comini gli riscontrò la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra, dichiarata guaribile in un mese.

Al camerata Crainz auguri di sollecita guarigione.

## Sul lavoro

Mario Bernardis di Giovanni di anni 18 del Cormor Alto, riportò sul lavoro una ferita al piede destro guaribile in 10 giorni.

— La tipografa Adalgisa Vida di Gioacchino, abitante in via Bezzecca, pure sul lavoro, si produsse una ferita da punta al dito indice della mano sinistra. Guarirà in una decina di giorni.

## Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 9 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 13.6, minima 11.4. Acqua caduta: mm. 15.6.

Ore 19 del giorno 10: temperatura massima 11.4, minima 10.4. Acqua caduta: mm. 8.9.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10.

*Probabilità* — Il regime ciclonico è sempre dominante e quindi il maltempo prevarrà quasi ovunque. Le pioggie saranno più frequenti e copiose sull'Italia settentrionale dove domineranno venti orientali moderati. Sulla media e sulla meridionale i venti spireranno intorno sud moderati o quasi forti; le pioggie specialmente sulla meridionale avranno minore durata e potranno essere interrotte da qualche schiarita.

Temperatura in lieve diminuzione; mare generalmente agitato.

## Cronaca giudiziaria

### Tribunale di Udine

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Bonzani, cav. Baratti — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Girolami.

#### L'infedeltà del famiglio

Tale Angelico Francesconi di Giacomo d'anni 29 da Basiliano, famiglio presso il possidente Albino Tonetti in Chiasottis di Pavia d'Udine, il mattino, molto per tempo, del 1 agosto 1929, abbandonò il tetto padronale, dopo essersi furtivamente impossessato di alcuni indumenti di vestiario, del valore complessivo di circa 200 lire, di proprietà del Tonetti.

Accortosi il Tonetti del brutto tiro giocatogli dal famiglio, iniziò subito le ricerche per sapere ove mai si fosse andato a nascondere.

Lo trovò infatti il giorno appresso in una osteria. Interrogato, il Francesconi ammise la colpa ma non restituì il mantello perchè lo aveva depositato in altro luogo.

Comparso ieri in Giudizio, il Francesconi negò l'imputazione. Fu però ritenuto colpevole e condannato a mesi cinque di reclusione col beneficio della sospensione di pena per cinque anni.

Difesa: avv. Fattorello.

#### Sentenza riformata

Con sentenza del Pretore di Udine, in data 20 giugno 1931 Agostino Cicinelli fu Vito d'anni 41 fu punito a lire 2000 di ammenda per non aver pagato la rata anticipata di premio alla Cassa Nazionale Infortuni per il periodo dal 1 novembre 1930 al 31 dicembre 1930, lasciando così dieci operai scoperti di assicurazione.

Contro tale sentenza, il Cicinelli interpose appello. Ieri il Tribunale accogliendo l'appello ridusse la pena a lire 100 d'ammenda lasciando a carico suo le spese di giudizio.

Difesa: avv. Fattorello.

### Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. Stedile — P. M. dott. Longo — Cancelliere: Morti.

La sera del 27 agosto u. s., tale Antonio Blessano d'anni 33 dimorante a San Osvaldo, baracca 33, venne a questione con una sua conoscenza.

Siccome la scenata si prolungava con evidente disgusto degli abitanti vicini, tale Regina Gentile vedova Visentini abitante nella stessa baracca del Blessano, intervenne per far cessare la lite.

Il suo gesto fu però accolto molto male dal Blessano, il quale al colmo dell'ira la scacciò, inseguendola poi con un coltello deciso a colpirla.

E sarebbe forse riuscito in questo suo insano proposito se la Gentile non avesse cercato e trovato rifugio presso la famiglia Toffoletti.

Per queste sue prodezze, il Blessano comparve ieri dinanzi al giudice. Egli cercò di scusarsi dicendo che in quella sera era brillo; negò però di aver minacciato la Gentile con un coltello.

Fu ritenuto colpevole dei reati a lui ascritti e come tale condannato ad un mese e 15 giorni di reclusione.

#### Ubbriachezza

Luigi Picco di Filippo, d'anni 27 muratore da Basiliano, per essere stato sorpreso il 7 agosto, sotto la tettoia della stazione Ferroviaria, in istato di ubbriachezza, si buscò 5 giorni di arresto più il pagamento delle spese processuali.

## CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 10 | MILANO 10 |
|---|---|---|
| Rend. 3,50% | 72.40 | 72.55 |
| Convol. 5% | 82.45 | 82.35 |
| Prest. Littorio | 82.45 | 82.35 |
| Obbl. Venezie | 79.32 | |
| Francia | 76.80 | 76.60 |
| Londra | 74.25 | 74.10 |
| New York | 19.20 | 19.20 |
| Buenos Aires | | 11.28 |
| Berlino | 463.— | 463.50 |
| Vienna | 266.— | 255.— |
| Romania | 11.38 | 11.10 |
| Belgio | 270.50 | 276.— |
| Spagna | 171.— | 184.— |
| Praga | 57.90 | 61.75 |
| Ungheria | 330.— | 334.— |
| Albania | 369.— | 386.— |
| Jugoslavia | 34.85 | 34.85 |
| Grecia | 24.80 | 24.75 |

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Tipografia del *Giornale del Friuli*

# Cronache sportive

## U.L.I.C.
### Comitato di Udine
#### Insediamento del nuovo Comitato

L'on. Presidente della F.I.G.C. ha ratificato come segue la formazione del Comitato locale di Udine:

Gino Linda — Pietro Pertoldeo — Arturo Manzano — Vittorio Tonini — Giuseppe Bernardis.

Il nuovo Comitato all'atto di iniziare la propria attività, rivolge un saluto alle Superiori Gerarchie, agli arbitri ed a tutti i dirigenti e giocatori delle Società affiliate.

#### Seduta del 10 novembre

*Campionato* 1931-32, 1.a Categoria. Partite del 4 novembre 1931 (ricuperi), si omologano come segue: Girone A: Pozzuolo-Edera 2-0. — Girone B: Esperia-Cotonificio 0-2; Olimpia-S. Rocco 4-0.

Partite dell'8 novembre 1931. Si omologano come segue; Girone A: Pozzuolo-Ferrovieri 2-5; Basiliano-Latisana 4-1; Cussignacco-Cormor 0-6. — Girone B: Itala-Ardita 4-1; Tolmezzo-Cotonificio 0-4; Olimpia-Pro Feletto 3-1.

*Gara Rivignano-Edera* del giorno 8 novembre 1931. La partita a margine non ha avuto svolgimento per l'impraticabilità del campo. L'incontro viene rimandato a epoca da destinarsi.

*Gara Esperia-S. Rocco* del giorno 8 novembre 1931. Si soprassiede all'omologazione della gara a margine in attesa di precisare la posizione di un giocatore.

*Campionato IIa Categoria* 1930-1931. Partite del giorno 8 novembre 1931. Si omologano come segue: Rizzi Colugna-Pozzuolo B 1-1.

*Gara Basiliano B-Pasian di Prato.* Per la mancanza del rapporto arbitrale si soprassiede all'omologazione della gara a margine.

*Punizioni.* Si sospende per una domenica effettiva il giocatore Zoratti Vittorio (13742).

Si ammoniscono i seguenti giocatori: Tion Leonardo (6516), Sassano Ernesto (6592), Fogliarini Luigi (6589), Modotto Giuseppe (6535), Feruglio Ferrante (8612), Zamolo Gualtiero (13689).

*Partite del giorno 15 novembre* 1931. I.a Categoria, Girone A: Latisana-Pozzuolo, ore 14; Ferrovieri-Rivignano, ore 14 campo Itala; Edera-Cussignacco, ore 14; Cormor-Basiliano ore 10.30 campo Moretti. — Girone B: Feletto-Esperia, ore 14; S. Rocco-Tolmezzo, ore 14; Cotonificio-Itala, ore 14; Ardita-Olimpia, ore 14 campo Olimpia.

II.a Categoria: Pasian di Prato-Rizzi Colugna, ore 14 — Basiliano B-Itala B, ore 14 — Riposa Pozzuolo.

#### Calendario gare campionato II.a categoria

I.a giornata: Rizzi Colugna-Pozzuolo B — Basiliano-Pasian di Prato — Riposa Itala.

II.a giornata: Basiliano-Itala — Pasian di Prato-Rizzi Colugna — Riposa Pozzuolo.

III.a giornata: Pasian di Prato-Pozzuolo — Itala-Rizzi Colugna — Riposa Basiliano.

IV.a giornata: Pozzuolo-Itala — Basiliano-Rizzi Colugna — Riposa Pasian di Prato.

V.a giornata: Itala-Pasian di Prato — Pozzuolo-Basiliano — Riposa Rizzi Colugna.

#### Gruppo arbitri udinesi

Si ricorda che questa sera per le ore 21 viene indetta la riunione degli arbitri. Le assenze dovranno essere giustificate.

#### Campionato U.L.I.C.
#### Olimpia - Pro Feletto 3 1

Con un pubblico veramente eccezionale si è svolto domenica l'incontro per la terza giornata di Campionato Ulic, sull'ampio terreno di campo Bertoli.

Lindaver è stato costretto a raccogliere per ben tre volte nella propria rete il pallone, e ciò in seguito ad una brillante condotta di giuoco dell'Olimpia che ha segnato una netta distanza di classe di tecnica nei confronti dell'avversario.

Gli azzurri che in una sola settimana sono stati costretti a sostenere ben tre incontri difficilissimi hanno portato a termine nel modo più brillante le gare di apertura confermando doti di ottimi giuocatori e una inquadratura di primo ordine.

L'Olimpia domenica più, che alla foga avversaria ha dovuto resistere ad un gioco pesantissimo svolto dai rossi, che con questo sistema hanno cercato di menomare l'efficenza della linea attaccante azzurra imperniata su uomini leggeri i quali non si sono lasciati trascinare dal cattivo giuoco e hanno egualmente battuto brillantemente tutti i reparti difensivi avversari.

Barbetti ha parato l'impossibile, mentre Brusin e Feruglio malgrado il terreno pesante hanno infranto con la solita precisione ogni azione dei rossi; Tomat è stato il solito lavoratore instancabile, Cirio ha confermato di saper coprire tecnicamente bene il suo ruolo: Paganini benissimo come sempre.

L'attacco è apparso veramente il punto vitale della squadra. Guidato in modo superiore da Bortuzzo che ha avuto in Desinan e Lanzone due coadiuvatori brillanti, mentre Liva e Modotto, le due insidiose ali azzurre hanno portato a termine l'incontro in maniera degna di elogio malgrado fossero i più colpiti dal giuoco pesante avversario.

Il Pro Feletto nell'assieme è ora una squadra di robusta inquadratura e che giuoca tecnicamente bene, e tra poche domeniche nella sua nuova formazione saprà certamente tener testa alle più quotate compagini del girone B. Ai rossi però manca ancora da risolvere il problema del centro sostegno e del centro attacco.

I rossi hanno segnato per primi al 5° — Per gli azzurri hanno segnato, uno Lanzone, e due Bortuzzo.

Ecco la formazione degli azzurri: Barbetti — Brusin (cap.) — Feruglio — Tomat — Cirio — Paganini — Modotto — Desinan — Bortuzzo — Lanzone e Liva.

Arbitro Iacob del G.A.U.

## Bocciofila
### Ugo Traghetti festeggiato

Sabato scorso il commissario sportivo della bocciofila udinese, sig. Ugo Traghetti, ha ricevuto in dono una ricca medaglia d'oro e un'artistica pergamena, da parte di una settantina di giuocatori riunitisi nelle sale dell'Albergo Europa. La bella medaglia con contorno, finemente cesellata, è opera del valente orefice concittadino Pio Galliussi, mentre la pergamena, apprezzatissimo paziente lavoro, è stata regalata dal noto prof. Ceschi.

Durante la lieta cerimonia il cav. De Pauli, il cav. Soligo e Tullio Maseri, hanno indirizzato belle parole di elogio all'animatore instancabile della bocciofila, il quale visibilmente commosso, ha risposto ringraziando per tante attenzioni a suo riguardo e per la dimostrazione di sincera amicizia.

*FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.*